ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 4 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5668

Nella gloria eterna del Vittoriale

L'estremo saluto del Duce al Poeta Soldato

La funzione religiosa, il rito fascista e la veglia notturna sulla prua della "Puglia,, fra simbolici roghi di lauri

Sempre "presente!,,

GARDONE RIVIERA, 3

Il morto Poeta due volte immortale, riposa ora sulla nave «Puglia», sotto la tolda della prora puntata verso il mare ed il Garda che il sole inargenta di una bianca luce mattinale. Egli sta tra i segni della sua gloria e del suo ardimento. Per tutta la notte, la salma, posata nella nicchia sotto il porticato dello «Schifamondo», è stata religiosamente vegliata da legionari di Fiume e da squadristi della «Carnaro».

Dopo il pellegrinaggio

Nella sera tarda e fino alle due il popolo è passato innanzi al Poeta, in silenzio, nelle ombre non turbate, tra le colonne e gli archi del Vittoriale ormai muto, e poi, ancora e fin quasi all'alba, hanno sfilato le rappresentanze dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia. Giunge così il mattino e tutto è predisposto per la grande imponenza del rito. Il sole ha vinto del tutto la nebbia ed il giorno è splendente. La piazzetta che si spiana tra l'ingresso del Vittoriale ed il monumento dei Caduti di Gardone è cinta su tre lati da reparti in armi. Dentro il Vittoriale, nella piazzetta che il pilo dalmatico domina, convengono il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, il Vicepresidente della Camera fascista, medaglia d'oro Paolucci, in rappresentanza del Presidente conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, i Ministri Solmi, Bottai, Cobolli Gigli e Alfieri, il Maresciallo De Bono, il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, il Sottosegretario alle Comunicazioni Host Venturi, il gruppo degli Accademici d'Italia con il vicepresidente anziano e il cancelliere, il gruppo delle Medaglie d'oro con il labaro, il presidente delle associazioni dei Mutilati e degli invalidi di guerra, dei Combattenti e dei Volontari, personalità politiche, civili e gerarchie del partito, le rappresentanze di enti e di associazioni culturali, editori, scrittori ed artisti. E' la folla compatta e commossa del vasto mondo spirituale che vide svolgersi ininterrotta la gigantesca attività del Poeta e del Soldato. Sopraggiungono man mano, accolte con gli onori dai reparti dell'Aviazione schierati di fronte alla salma, le insegne del Partito e il gagliardetto di Gondar, che si dispongono alla testa del feretro.

Giunge il Capo

Si uniscono poi il gruppo dei Sansepolcristi, il gagliardetto del Fascio primogenito, i labari delle Federazioni dei FF. CC. di Fiume e di Pescara, delle due città, i gonfaloni del Comune e quello della provincia del Carnaro; le due insegne del Governatorato dell'Urbe — i colori d'Italia e i colori di Roma — stanno nel gran folto dei labari, dei gagliardetti e dei vessilli venuti da vicino e da lontano ad esprimere il cordoglio delle organizzazioni fasciste e delle forze giovanili del Partito.

Il cortile del Pilo Dalmatico è del tutto stipato e sopraggiunge di continuo altra gente entro gli spazi raccolti del Vittoriale, così come va prendendo ovunque posto il popolo che si addensa oltre le truppe inquadrate nella piazza, infoltisce il porticato e il sagrato della chiesa. E' una cornice densissima di folla in attesa del grande rito che sta per iniziarsi.

C'è un grande silenzio. Vengono portati i fiori. Dinanzi al feretro sono posate le tre grandi corone di alloro del Sovrano, del Duce e del Duca di Bergamo. Ai piedi della salma la medaglia d'oro Ammiraglio Rizzo depone un fascio di fiori legato da un nastro azzurro. Alle 8.30 giunge innanzi al Vittoriale il Duce, che è in divisa di Comandante generale della Milizia. Il silenzio è interrotto dallo scatto metallico della truppa che presenta le armi. La folla ha un fremito: pare stia di attimo in attimo per alzare, come sempre, il suo vasto, risonante saluto. Ma subito si ricompone e sta immobile, come innumere blocco statuario, con la moltitudine delle braccia tese nel saluto.

Si chiude la bara

Il Duce va con passo rapido, il volto alto, severo, assorto, verso la salma. Lo seguono il Ministro degli Esteri S. E. conte Galeazzo Ciano e il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace; e, dinanzi al grande Poeta morto, il Duce rimane rigidamente in posizione di attenti.

A Lui presso sono la Principessa di Montenevoso, i figli Mario e Gabriellino e gli altri congiunti ed il fedele compagno di Gabriele d'Annunzio, Giancarlo Maroni. E' l'attimo del raccoglimento più devoto. Subito sulla bara è messo il coperchio. Si odono stridere tristamente nel silenzio le chiavarde. Ed ecco a salutare l'Eroe del Carnaro e di Cattaro, del Carso e di Vienna, giunge da sopra la prora della nave «Puglia» la salva delle artiglierie. I sei ufficiali che ai lati della bara hanno reso onore al Poeta, sollevano il feretro e lentamente lo issano sopra l'affusto di cannone trainato da sei cavalli.

Il corteo si muove. Seguono la bara il Duce, che ha al suo lato la Principessa di Montenevoso ed i due figli. Vengono immediatamente le alte cariche dello Stato, i membri del Governo ed il Ministro Segretario del Partito. Poi è la scia lenta delle rappresentanze, delle insegne e tra esse il fascio di lauri del Palatino che il Poeta predilegeva; precedono il feretro il labaro del Partito e le insegne di Gondar. Nel cortile dello «Schifamondo» la bara, sulla quale fiammeggia gloriosamente la bandiera del Carnaro, passa tra gli armati che rendono rigidissimi il saluto al Poeta Eroe.

Semplice rito religioso

Sopraggiunge ora S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresenta S. M. il Re Imperatore. Il corteo funebre traversa la piazzetta dei Caduti e raggiunge la chiesa di S. Nicolò. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco rosso-stellato, sopra cui sei avieri posano il feretro. Il rito è semplicissimo e si compie in una mistica umiltà: l'arciprete di Gardone dice la Messa bassa. Un quartetto di archi diffonde severi motivi classici. Innanzi al feretro sta solo il gagliardetto di Zara, poi gli archi tacciono, e più intimi, più solenni, i motivi cantati ampiamente dall'organo accompagnano la benedizione.

Il corteo riprende ora il suo cammino. Lasciata la chiesa, ripassa tra gli armati ed il popolo che gira il volto con reverenza commossa per l'ultimo saluto, rientra nel Vittoriale e va verso il Colle sacro. Il viale si inerpica gradatamente. Lungo il primo tratto è schierato il 77.o reggimento di fanteria con bandiera e più innanzi sono le formazioni maschili e femminili della G. I. L. La salma di Gabriele d'Annunzio è portata così tra le colonne ed i pilastri del Vittoriale, tra le ombre lievi ed improvvise segnate dal sole, fino al limite della stretta scia mistica che conduce alle arche sacre, che nel simbolo indistruttibile, i reticolati difendono. E tra le arche sacre, il feretro è posato e rimane per alcuni minuti. Per un'ultima volta il custode immortale torna a custodire gli eroi.

L'appello fascista

Sempre ad ogni sosta il Duce sta presso il feretro, immobilmente, il volto assorto nella commozione maschia. Dalle arche, il feretro è portato a spalla fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume. Si alternano nel compito devoto quelli che a lui furono più vicini nell'ardita, audace impresa. Il rito si avvicina al suo compimento. La bara discende sotto la tolda di prua; la seguono il Duce, i familiari, le alte cariche dello Stato ed i membri del Governo. Su tre lati, di fronte, a destra e a sinistra, vengono disposte insieme con il labaro del Partito e con il garliardetto di Gondar le numerosissime insegne delle due vittorie, la Guerra e la Rivoluzione.

Il Ministro Segretario del Partito, S. E. Achille Starace, sale sulla coperta e fa l'appello del grande scomparso: «Camerata Gabriele d'Annunzio!». E da tutti coloro che sono vicini al Poeta morto e dalla gente che si aduna nel Vittoriale, e dal popolo che fa ressa per ovunque, si alza dapprima immediata, poi di mano in mano propagandosi, l'alta, solenne voce dell'ultimo commiato: «Presente!». Poi il silenzio ritorna.

Rombante saluto dal cielo

Il Duce abbandona la nave «Puglia» e ridiscende nel cortile dello «Schifamondo», assieme ai familiari coi quali si intrattiene brevemente, ad essi dicendo parole di conforto. E quando riappare sulla piazzetta dei Caduti e risale in automobile, per lasciare insieme col suo seguito Gardone, diretto a Desenzano e da qui subito raggiungere Roma, si rinnova silenziosamente il devoto saluto del popolo.

Partito il Duce, partito S. A. R. il Duca di Bergamo — e con essi le alte autorità dello Stato, del Governo e del Partito civili e militari — la tolda di prua che custodisce ora la spoglia di Gabriele d'Annunzio, è rimasta deserta e silenziosa. Attorno al feretro è la vigile e muta guardia d'onore. Ma non è ancora spenta la eco del sommesso suono dell'Inno al Piave e di «Giovinezza», che un rombo forte volteggia attorno all'albero di trinchetto, da dove pende a mezz'asta la bandiera tricolore. Una squadriglia di trimotori porta al volatore eroico il saluto dell'Arma azzurra. Poi la folla, la immensa folla delle Camicie Nere e della G. I. L., delle altre organizzazioni e del popolo, che aveva fatto grandiosa e reverente cornice al rito funebre, si è incanalata per i viali del Vittoriale, è salita sullo sperone del Colle sacro ed ha sfilato, continuamente rinnovandosi, dinanzi al feretro. Sottocoperta, dove sono raccolti i cimeli di guerra, è tesa tra le paratie di prua la bandiera della Reggenza di Fiume e, davanti a questa è posato il sarcofago. Attorno sono i gagliardetti di tutti i reparti fiumani, le fiamme ed i guidoni dai motti dannunziani e le corone alle quali altre vanno via via aggiungendosi.

Accanto alla corona del Sovrano è ora posata anche quella di S. A. R. il Conte di Torino, accanto a quella del Duce quella del Governo fascista, una rappresentanza di Camicie rosse con alla testa l'on. Ezio Garibaldi, porta la corona dei garibaldini delle Argonne; un gruppo giunto dal Canton Ticino reca i lauri del Ceresio ed ottiene di fare un turno della guardia d'onore.

I roghi notturni

Il presidente dell'Associazione combattenti, medaglia d'oro Rossi, risale al Vittoriale con la medaglia d'oro Cabruna, recando una corona di lauri fiumani. Risalgono a rendere omaggio alla salma l'on. Acerbo con il Podestà, il Federale ed una rappresentanza di cittadini di Pescara. Altre corone ancora, quella di Roma, del Ministero dell'Aeronautica, dell'Associazione Francia-Italia, dei «Lupi di Toscana», dei Mutilati di guerra, vengono portate sulla «Puglia», dove le Camicie Nere del Gruppo fascista «D'Annunzio» di Milano montano la guardia continua. Attorno al feretro si alternano nella guardia di onore ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione, della Milizia, mutilati di guerra, con il presidente on. Coselschi ed il Generale Sani, e pure Mario d'Annunzio, il figlio dell'Eroe.

Alle 23, nel pieno della notte stellata, sulla tolda della «Puglia» e tra le arche degli eroi sono stati accesi roghi con i lauri del Vittoriale. Al suggestivo rito assisteva la folla che non ha mai cessato di salire sul colle memore. Mentre la fiamma si sprigionava rossastra e fumosa nel sacrario di sottocoperta dov'è la salma, montavano a turno la guardia d'onore i volontari di guerra, e ad essa hanno preso parte pure i figli del Poeta soldato, Mario e Gabriellino.

Alle 23.30 sono subentrati nel turno di veglia d'onore S. E. Host Venturi e il prof. Marpicati e le Medaglie d'oro Ammiraglio Rizzo e Generale Rossi Passavanti.

I volontari triestini

Frattanto giungeva al Vittoriale la rappresentanza dei legionari triestini con a capo la Medaglia d'oro capitano Miani, recante le urne con l'acqua del Timavo e la terra carsica.

Nel tardo pomeriggio è giunta la rappresentanza della città di Zara, composta dal Podestà, dal Preside della Provincia e dal vicepresidente dei combattenti dalmati. La rappresentanza zaratina ha recato al Vittoriale, con i labari del Comune, della Provincia, della Federazione fascista e dei legionari dalmati, le corone di alloro.

Il ritorno del Duce a Roma

ROMA, 3

Il Duce di ritorno da Gardone Riviera è giunto alle 18.20 alla Stazione di Termini. Egli è stato ossequiato dal Presidente della Camera S. E. Costanzo Ciano, dal Vicepresidente del Senato on. Guglielmi, da Ministri e Sottosegretari, dal Prefetto, dal Vicesegretario del Partito on. Serena, dal Vicegovernatore di Roma e da altre autorità e gerarchie.

All'uscita dalla Stazione, la folla che attendeva nel piazzale ha reso omaggio salutando romanamente il Duce, che, salito in automobile col Sottosegretario Gen. Teruzzi, si è allontanato.

Col Duce hanno fatto ritorno anche il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro Segretario del Partito, on. Starace, il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri.

Questa sera, alle 22.45, hanno fatto ritorno le insegne del P. N. F. Accompagnate dalla scorta regolamentare, le insegne sono state subito portate al Palazzo del Littorio.

Il Consiglio del Vittoriale prende possesso del patrimonio

GARDONE RIVIERA, 3

Alle 13 si è riunito in una sala del Vittoriale, sotto la presidenza del Ministro Guardasigilli on. Solmi, il Consiglio del Vittoriale degli Italiani. Erano presenti, oltre al presidente, i consiglieri Domenico Bartolini, Provveditore generale dello Stato, il Prefetto Rizzo, l'avv. Leopoldo Barduzzi, e l'architetto Gian Carlo Maroni. Il Consiglio ha preso possesso dell'intero patrimonio spettante alla fondazione e formato con le donazioni dello Stato e del grande scomparso.

Come è noto la fondazione è destinata a conservare agli italiani in forme viventi il grandioso monumento creato da Gabriele d'Annunzio ed a promuovere in Italia ed all'Estero la più profonda conoscenza della grande opera dannunziana. Il Consiglio ha preso atto della nomina dei due esecutori testamentari fatta dal Comandante nelle persone dell'avv. Leopoldo Barduzzi e dell'architetto Maroni

Il cordoglio universale

Il Principe di Piemonte

GARDONE, 3

Questa sera alla Principessa di Monte Nevoso è giunto il seguente telegramma da S. A. R. il Principe di Piemonte:

«A Lei e ai Suoi figli la Principessa ed io inviamo l'espressione del nostro profondo dolore, ravvivato dal ricordo della affettuosa accoglienza fattaci al Vittoriale dal sommo Poeta Soldato. *Umberto di Savoia*».

Un messaggio del Gen. Valle

L'Aviazione leva le proprie insegne «più in alto e più oltre»

ROMA, 3

Il Generale Valle ha inviato il seguente messaggio:

«Rammento il Comandante nelle notti insonni di Pordenone e di Aviano quando il rombo dei motori non riusciva a superare il grido di battaglia dei suoi piloti pronti a seguirlo per «osare l'inosabile». Rammento il Comandante nel mistico fervore del Vittoriale, quando ogni sua parola era di esaltazione per la generazione fascista dei nuovissimi piloti che «oggi provano essere di gran lunga i primi del mondo».

L'Aviazione italiana, nel fierissimo cordoglio per la morte del Comandante, leva in alto le proprie insegne «più in alto e più oltre» e trae dallo spirito di Gabriele d'Annunzio aviatore una fiamma inestinguibile per forgiarne le future vittorie. Generale Valle.»

Il Ministro francese dell'Educazione

GARDONE RIVIERA, 3

Al Ministro Bottai sono giunti i seguenti telegrammi:

Dal Ministro dell'Educazione Nazionale francese:

«Profondamente commosso della dipartita di Gabriele d'Annunzio che fu non soltanto una grande figura della storia e delle lettere del suo Paese, ma altresì un fedele amico della nostra lingua e della nostra cultura, saluto questo glorioso destino ed esprimo al popolo italiano l'assicurazione delle mie vive condoglianze. *Zay*».

Dal direttore dell'Accademia di Francia in Roma:

«Nel lutto che colpisce le lettere della Nazione italiana vi prego gradire i sentimenti di condoglianza dolorosamente commossi dell'Accademia di Francia a Roma. *Jacques Ibert*».

Il Ministro Bottai ha così risposto:

«S. E. Zay, Ministro dell'Educazione, Parigi. Le vostre parole di rimpianto per Gabriele d'Annunzio Poeta Soldato, cittadino della nuova Italia, sono vivamente sentite dalla Scuola e dalla cultura italiana. Ve ne ringrazio cordialmente. *Bottai*».

«Direttore Accademia di Francia, Roma. Vi sono profondamente grato vostre parole rimpianto per Gabriele d'Annunzio. Ve ne ringrazio cordialmente. *Bottai*».

S. Marino

SAN MARINO, 3

San Marino ha preso viva parte al lutto di tutta Italia per la morte di d'Annunzio. I capitani reggenti e il segretario di Stato, rendendosi interpreti del sentimento del popolo della repubblica hanno inviato i seguenti dispacci.

«Famiglia d'Annunzio - Vittoriale - Gardone. La repentina scomparsa del grande che soffrì lottando per il rinnovamento della Patria e che scompare ora all'alba del gran giorno addolora questo popolo dell'antica Repubblica italiana di S. Marino dalmata, che la gran Madre accompagna dal tempo di Roma fino alla luce sfolgorante delle vittorie di oggi. *Rossi, Lonfernini*, reggenti; *Gozzi*, segretario».

«Reale Accademia d'Italia - Roma. Questo Governo prende viva parte al dolore della Nazione per la scomparsa del Grande, che dopo avere donato le sue forze migliori alla redenzione della Patria, entra ora nel cielo delle glorie nazionali in questo luminoso fervore di vita che, auspice Mussolini, apre nuovi immensi orizzonti all'Italia Madre. *Rossi, Lonfernini*, reggenti; *Gozzi*, segretario».

La stampa portoghese si associa al lutto italiano

LISBONA, 3

La grande stampa d'informazione del Portogallo dedica grandissimo spazio all'esaltazione di d'Annunzio. Il *Diario de Noticias*, corredando quasi tutta la prima pagina di molte fotografie, tra le quali una del Poeta con Mussolini, scrive che non sono soltanto le lettere italiane a prendere il lutto, ma l'intero genio della latinità, aggiungendo che l'Italia piange l'eccelso cantore delle sue bellezze e delle sue glorie. Il Diario de Manha esalta in d'Annunzio uno dei più ardenti costruttori dell'Impero. Soffermandosi sulla sua vita eroica e sulla sua entusiastica ammirazione per Mussolini, il *Seculo*, con grandissimo rilievo e con fotografie, celebra pure il geniale poeta della latinità, ricordando le vibranti parole del poeta contro la ignominia delle sanzioni. La *Voz* si sofferma particolarmente sull'azione patriottica del poeta, interpretandola come fattore costante di preparazione spirituale all'ascesa della Patria. Anche la stampa della provincia reca un estesissimo notiziario e larghe biografie, associandosi al grandissimo lutto dell'Italia.

La Grecia commemora l'uomo che risuscitò l'antica Ellade

ATENE, 3

Tutta la stampa esalta la figura immortale del Poeta soldato. Segnatamente il *Messaggero di Atene* riproduce in prima pagina il facsimile di un autografo dannunziano e dedica allo scomparso un articolo dove, tra l'altro si dice che l'opera e la figura del Poeta resteranno immortali nel tempo. La Grecia — continua il giornale — lo piange come il Poeta che conobbe, facendolo rivivere, il miracolo greco, e come colui che considerò la Grecia la sua seconda Patria spirituale.

L'articolo ricorda inoltre la visita che d'Annunzio fece alla Grecia con Eleonora Duse e l'azione eroica del Poeta soldato, audace fra gli audaci aviatori di guerra svolse durante il conflitto mondiale, nonchè l'epopea fiumana. Tale — conclude il *Messaggero di Atene* — la figura che il mondo accompagna alla tomba, mentre il popolo ellenico, seguendo spiritualmente questo transito glorioso, dice l'addio estremo a colui che dal Partenone indirizzò alla Grecia e alla sua civiltà uno splendido e indimenticabile inno poetico.

La partecipazione degli scrittori e giornalisti spagnoli

ROMA, 3

Sono pervenuti a S. E. Alfieri, nella sua qualità di presidente onorario della Confederazione internazionale autori e scrittori, i seguenti telegrammi:

«Profondamente commossa per la morte di Gabriele d'Annunzio, la Confederazione internazionale degli autori vi prega di gradire le sincere condoglianze per la grave perdita subìta dall'Italia nella persona del Poeta che fu una delle più nobili espressioni liriche del genio umano. Gli autori spagnoli uniscono il loro dolore immenso al dolore dell'Italia e del mondo intero per la morte di Gabriele d'Annunzio. — *José Cadena*, consigliere della Società generale degli autori di Spagna».

A S. E. Alfieri è pervenuto inoltre il seguente telegramma:

«I giornalisti associati di Madrid si uniscono al lutto dell'Italia e delle lettere latine per la morte di Gabriele d'Annunzio. — *Victor de la Serne*, vicepresidente dell'Associazione della Stampa di Madrid».

Pescara vorrebbe le spoglie del suo grande figlio

PESCARA, 3

Tutta la cittadinanza abbattuta dal triste fato e percossa dalla grande costernazione ha nel cuore una sola grande preghiera, muta sino a ieri, ma oggi sollevata dal cuore alle labbra in sole poche parole che sono l'appello di tutti quelli della sua terra quelli che vogliono sempre sulle sue zolle dove è nato sulle sue zolle dove è vissuto: vogliamo d'Annunzio a Pescara.

Questa mattina tutti i negozi erano chiusi fino a mezzogiorno in segno di lutto. In ogni porta era lutto. Non era il lutto della città, ma il lutto singolo di ogni cittadino, di ogni operaio, di ogni pescarese, di ogni uomo che con gli italiani tutti e gli altri del mondo aveva nella propria casa il lutto irreparabile di una grande perdita. Grandi striscioni a lutto segnavano sulle porte delle case il segno della grande immatura perdita.

Domani Lord Perth partirebbe per Roma

Le istruzioni e i tempi dei negoziati secondo le informazioni londinesi

LONDRA, 3

Anche oggi Lord Perth ha avuto una lunga conversazione al Foreign Office con Lord Halifax e nei circoli politici si affermava stasera che ormai tutti i punti importanti che potranno essere oggetto di discussioni con Roma sono stati fissati. A quanto si dice, le istruzioni di Lord Perth sarebbero tuttavia elastiche, ossia tali da permettere quella indispensabile latitudine di interpretazione che può condurre con maggiore facilità ad un'amichevole conclusione.

Prima e seconda fase

Si afferma stasera che Lord Perth partirà insieme col sig. Maurice Ingram, capo del Dipartimento meridionale del Foreign Office ed ex consigliere d'Ambasciata all'Ambasciata britannica di Roma. Il sig. Ingram assisterà Lord Perth durante i negoziati.

Secondo il *Daily Herald* di stamane la questione spagnola sarebbe stata finalmente lasciata fuori dalle future conversazioni con Roma, sebbene il giornale aggiunga che, a qualunque accordo si addivenga, questo dovrà essere subordinato ad una intesa sulla questione stessa. Anche il *Daily Express* ripete oggi che nessun patto di amicizia può diventare operante fino a che il ritiro dei volontari non sia cominciato. Il giornale aggiunge che Lord Perth ha avuto anche istruzione di precisare al Governo italiano che un accordo italo-britannico non può farsi a spese della Francia.

Tuttavia il punto principale degli accordi sarebbe quello che la Granbretagna riconoscerebbe all'Italia un interesse vitale nella sua libertà nel Mediterraneo, mentre l'Italia riconoscerebbe alla Granbretagna e alla Francia il diritto essenziale di usare di quel mare senza restrizioni. Il riconoscimento della conquista abissina non farebbe parte dell'accordo, ma verrebbe trattato dopo la conclusione dell'accordo.

Da parte sua lo *Star* conferma che le conversazioni di Lord Perth al Foreign Office possono ormai dirsi praticamente terminate e che quindi egli partirà sabato per Roma. L'*Evening News* è egualmente sicuro che Lord Perth partirà alla fine della settimna e che i negoziati cominceranno subito dopo il suo arrivo.

Le diffidenze verso Berlino

Da tutto ciò si deduce che lo spirito d'intesa col quale stanno per essere iniziate le trattative romane va sempre più rafforzandosi, poichè nessuno dubita che una volta che Londra e Roma si saranno messe d'accordo sui punti essenziali che formano oggetto di controversia, non sarà certamente impossibile trovare una formula di conciliazione in seno al Comitato di non intervento sulla questione iberica, tanto più che sarebbe con uno spirito ben diverso che i negoziatori siederebbero nelle nuove riunioni del Comitato, quando esse avranno luogo.

Però, se sul piano italo-inglese le buone intenzioni continuano, non sembra esservi lo stesso completo ottimismo sul piano anglo-tedesco. Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* sembra particolarmente ansioso di lasciar comprendere che fra Londra e Berlino vi è è ancora non poca freddezza. Si attribuisce agli uomini responsabili del terzo Reich l'intenzione di continuare la pressione sull'Austria e si attendono a breve scadenza nuovi sviluppi di questa azione.

Da parte sua il redattore diplomatico dello *Star* dice che la questione dell'apertura dei negoziati anglo-tedeschi comincia ad agitare i circoli diplomatici inglesi. Il giornale è sicuro che von Ribbentrop annunzierà oggi o domani il suo ritorno per qualche giorno a Londra per incontrarsi col Primo Ministro e con Lord Halifax. Lo scopo principale di questo incontro sarebbe il ritorno alla Germania delle sue colonie. Non vi è nessuna opinione ufficiale della Granbretagna su questo soggetto, scrive il giornale, e non vi è nemmeno una domanda tedesca; ma il lavoro di esplorazione sta continuando. Il Governo inglese non può nemmeno discutere il ritorno di una colonia o di un territorio sotto mandato, eccettuata la vecchia colonia di Togoland.

Chamberlain e il patto a 4

V'era un progetto che non fu considerato realizzabile, di dare alla Germania la parte britannica della Nuova Guinea e di far sì che la Germania acquistasse l'altra parte che appartiene all'Olanda. Ma ora la Germania e il Giappone sono alleati e l'Olanda non è affatto entusiasta della proposta. Si cerca quindi di arrivare a qualche altro compenso, e attorno a questo la diplomazia britannica sta lavorando.

Fin qui i due giornali della sera; ma è opportuno aggiungere che i circoli diplomatici considerano stasera queste informazioni con grande riserbo, perchè tutti sanno che Chamberlain non si accontenterebbe di un solo successo anglo-italiano e quindi non lascierà nulla di trascurato per ottenere un successo anche con la Germania, realizzando così la ben nota sua intenzione di quel patto europeo a quattro, della cui necessità egli si è ora interamente convinto.

Oggi alla Camera dei Comuni il liberale Mander ha chiesto al Primo Ministro se il Governo francese sia stato consultato ed abbia consentito al punto di vista britannico circa le idee esposte dal Primo Ministro a proposito della Lega delle Nazioni e della sicurezza collettiva nonchè della possibilità di applicazione dell'art. 16 del Covenant della Lega. Lo stesso Mander ha chiesto se la Francia sia d'accordo con il Governo britannico nell'approvare l'apertura di negoziati con la Germania e con l'Italia ad esclusione della Russia per una sistemazione europea tra le quattro Potenze occidentali. Il Primo Ministro ha risposto:

Dalle mie dichiarazioni del 21 e del 2 febbraio risulta chiara quale sia la mia opinione su questi argomenti. Non posso accettare sotto nessun aspetto l'interpretazione delle mie dichiarazioni fatte dal sig. Mander. Per quanto concerne l'atteggiamento del Governo francese mi riferirò soltanto ai recenti discorsi fatti alla Camera francese dal Presidente del Consiglio Chautemps e dal sig. Delbos. Per ora non esiste a quanto sappia, alcuna proposta per un patto tra le Potenze occidentali. Non occorre che io chiarisca ancora una volta che nell'avvenire, come già nel passato, il Governo britannico si manterrà in intimo contatto con il Governo francese su tutte le questioni di comune interesse dei due Governi.

Una sciocca diceria smentita da Simon

A sua volta Simon ha dichiarato, in risposta ad una interrogazione del deputato laburista Lawrence, che da parte del Governo italiano non è stata mai fatta alcuna richiesta di prestito ed ha aggiunto che non vi è motivo di prevedere che una richiesta in questo senso verrà fatta nell'avvenire. Lo stesso deputato ha chiesto assicurazioni che non verranno garantiti crediti per le esportazioni di merci in Italia ed il Cancelliere dello scacchiere ha risposto che la garanzia dei crediti per le esportazioni viene concessa a vantaggio degli esportatori britannici e non degli importatori stranieri.

Lungo colloquio di Hitler con l'Ambasciatore britannico

BERLINO, 3

Un comunicato ufficiale annuncia che il Führer ha ricevuto oggi in udienza l'Ambasciatore d'Inghilterra Henderson, col quale ha avuto un lungo colloquio su tutte le questioni riguardanti i due Paesi.

Il programma fiorentino per la visita di Hitler

Fantastica illuminazione del Lungarno, dei palazzi, dei colli che circondano la città

FIRENZE, 3

Si conosce oggi a grandi linee quale sarà il programma della giornata fiorentina di Adolfo Hitler. Il Führer arriverà alla stazione centrale e, dopo avere sostato nella palazzina reale per ricevere l'omaggio delle autorità e gerarchie per le vie del centro e attraversando uno dei ponti sull'Arno si recherà a Palazzo Pitti ove sarà preparata per ospitarlo l'ala destra dei monumentali «Quartieri di rappresentanza». Dal Pitti il Capo della Nazione germanica si porterà percorrendo ancora le vie centrali al tempio di Santa Croce, ove renderà omaggio alla cripta dei Caduti fascisti; indi per i viali e per il Lungarno farà ritorno entrando dal giardino di Boboli nel palazzo. Poi attraverso il corridoio che unisce il Pitti a Palazzo Vecchio — allora visiterà anche la Galleria degli Uffici — Hitler raggiungerà la sede comunale e qui visiterà i monumentali quartieri e la Mostra delle armi antiche.

Tornato a Palazzo Pitti più tardi il Führer uscirà per recarsi a Palazzo Riccardi per il pranzo ufficiale e di là, attraversando ancora le strade e le piazze gremite di acclamante folla, si porterà al teatro comunale per assistere ad una rappresentazione di gala che molto probabilmente sarà il verdiano «Simon Boccanegra».

Infine, lasciato il teatro, Adolfo Hitler ripercorrerà il Lungarno dopo essersi inoltrato all'inizio del parco delle Cascine. I Lungarno saranno fantasticamente illuminati a «chiocciolino» dando un meraviglioso paesaggio fiabesco. Tutti gli antichi palazzi fiorentini e le vie principali saranno illuminate col caratteristico sistema fiorentino di una luce tremolante e tenue che non sarà guastata dai riflettori messi in alcune piazze alla periferia.

I colli che cingono Firenze saranno pure illuminati con fiaccole e bengala, in modo da racchiudere in una cornice fantasmagorica di bellezza, ineguagliabile la conca nella quale si adagia la divina città di Dante.

I preparativi a Napoli

NAPOLI, 3

Si è riunita la commissione consultiva artistica per l'esame dei progetti di decorazione della città in occasione della venuta di Hitler. La commissione si è riservata di provvedere direttamente l'addobbo di Piazza del Plebiscito, Piazza Municipio e Piazza Garibaldi, costituendo esse i punti più significativi dell'itinerario che percorrerà il corteo. La commissione avrebbe deciso di abbandonare ogni specie di decorazione di via Caracciolo, le incantevoli bellezze di detta strada non hanno bisogno di ornamento.

Lo spettacolo di questa strada unica al mondo sarà resa più bella dalla permanenza nelle acque antistanti dei sommergibili e delle navi di due squadre navali della Marina italiana. Al molo Luigi Razza, Hitler, si imbarcherà sopra una lancia reale per recarsi a bordo della unità sulla quale parteciperà alla grande rivista navale.

E' giunta stamane a Napoli la commissione interministeriale la quale sta procedendo nelle varie città che saranno tappa del viaggio del Führer agli opportuni sopraluoghi per rendersi conto delle iniziative prese e dei lavori in corso nonchè dei servizi speciali necessari.

Una grande fiaccolata accompagnerà Hitler alla sua partenza lungo il Corso Umberto I alla stazione centrale.

Viva risonanza in Germania

MONACO DI BAVIERA, 3

La notizia del viaggio in Italia del Führer continua ad avere ampia risonanza in tutti i giornali. La *Münchner Zeitung*, parlando del vivo entusiasmo col quale il popolo italiano si prepara allo storico avvenimetno, rileva che esso assume un particolare significato per il fatto che, assieme ai due grandi Condottieri, s'incontreranno due popoli giovani e forti che vogliono consacrare perennemente la loro profonda ed incondizionata amicizia.

Hitler inaugurerà la Mostra di pittura e scultura tedesche

MONACO DI BAVIERA, 3

Anche quest'anno per espressa disposizione del Führer avranno luogo a Monaco le «Giornate dell'arte tedesca» che si svolgeranno dall'8 al 10 luglio. Il 10 luglio verrà pure inaugurata la grande Mostra nazionale di pittura e di scultura nel monumentale Palazzo dell'Arte.

La Mostra verrà inaugurata dal Führer che in questa circostanza terrà un grande discorso sull'attività culturale del nazionalsocialismo.

La Regina Giovanna rientrata a Sofia

SOFIA, 3

Proveniente dall'Italia ha fatto ritorno a Sofia la Regina Giovanna di Bulgaria, accolta dal Re Boris, dal Principe Cirillo e dal Presidente del Consiglio.

Visitare l'Italia è il sogno degli studenti medi ungheresi

BUDAPEST, 3

Ad un referendum indetto dal *Magyar Hirlap* nelle scuole medie per sapere quali Paesi gli allievi desidererebbero visitare più volentieri, la parte di gran lunga più numerosa degli interrogati si è pronunciata per l'Italia. Un allievo della 4.a ginnasiale ha data la più bella risposta scrivendo fra l'altro: «Vorrei andare dove più luminoso splende il sole, dove più chiari sono i cirri delle nuvole, dove più sorridente è il cielo». Dopo aver esaltato le singolari caratteristiche bellezze delle maggiori città italiane, il giovane ha concluso: «Vorrei vedere tutto ciò che è romano, divino e italiano».

L'arrivo a Roma del Principe dello Yemen

ROMA, 3

Stasera è giunto S. A. R. il Principe dello Yemen Deil El Islam al Hussin. L'interno della stazione di Termini era decorato da bandiere italiane e yemenite. Sotto la pensilina, ad attendere il Principe, si trovavano il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il Ministro dell'Irak con i componenti la Legazione, i Generali Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, il Vicegovernatore di Roma, il Federale e alti funzionari del Ministero degli Esteri, una numerosa rappresentanza di ufficiali delle varie armi. Era pure presente un gruppo di giornalisti siriani e libanesi.

Prestavano servizio d'onore nell'interno una compagnia di carabinieri con bandiere e musica e, all'esterno, una compagnia di granatieri, pure con musica e bandiere. Il treno è arrivato alle 21.35. Il Principe, accompagnato dal seguito, è stato accolto dagli squilli regolamentari, seguiti dall'inno jemenita e quindi dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Dopo essere stato ossequiato dalle autorità, il Principe ha passato in rivista la compagnia dei carabinieri, e allorchè è uscito sul piazzale della stazione, ha passato in rivista anche la compagnia dei granatieri, la cui fanfara ha ripetuto l'inno jemenita e quello italiano. Quindi, fatto segno a deferente ossequio dal pubblico che sostava dinanzi alla stazione, è salutato nuovamente dalle autorità, il Principe è salito in automobile, dirigendosi all'albergo ove alloggia.

Spaho giunto a Belgrado
La Jugoslavia aumenterà i suoi acquisti in Italia

VIENNA, 3

Il Ministro delle Comunicazioni jugoslavo Spaho è rientrato oggi a Belgrado dal suo viaggio in Italia. Egli si è compiaciuto vivamente delle accoglienze preparategli a Roma e soprattutto da parte del Capo del Governo, del Conte Ciano e del Ministro Benni, e si è espresso nei termini più lusinghieri sullo sviluppo dell'industria ferroviaria italiana. Da ultimo ha fatto notare che finora negli scambi con l'Italia la bilancia commerciale jugoslava è stata attiva, ma che dovendosi aumentare il volume delle esportazioni, occorre che la Jugoslavia importi maggiore quantità di prodotti italiani.

D'Annunzio
Il popolo dell'Olocausta raccolto in preghiera

FIUME, 3

Il dolore dell'Olocausta è immenso e profondo. Mentre il Comandante sale fra i suoi legionari caduti sulla via della redenzione fiumana, quelli che restano piangono. Dopo una giornata di dolorosa impressione, Fiume stamane si è svegliata come da un triste sogno, ma le bandiere abbrunate in cui è completamente avvolta le hanno dato la sensazione della realtà. Il Comandante veramente non c'è più.

Il muto pellegrinaggio che ieri istintivamente ogni fiumano ha compiuto alla volta di Cosala, stamane si è ingigantito e nella stessa ora, con un solo pensiero nell'anima, Fiume si è raccolta sul sacro colle ove, seguendo l'esempio del suo Reggente, si è recata a pregare. Lassù ha sentito di essere indissolubilmente e spiritualmente legata al suo Comandante.

Nel momento in cui a Gardone avevano inizio le onoranze funebri, al tempio votivo si celebrava una Messa di suffragio. Poi venivano deposte corone sul tumulo dei Caduti del 3 marzo, i quali oggi fanno ala al loro Comandante.

Per volere di S. E. Achille Starace venivano pure deposti fiori a suo nome sul Sacrario della Federazione dei Fasci

Tutte le donne fiumane non dimentiche delle giornate della vigilia, per disposizione della fiduciaria provinciale signora Lia Marassi de Pazzi, porteranno per tre giorni appuntato sul petto il nastrino del lutto.

Con grande soddisfazione è stata appresa la notizia che informava come stamane i legionari S. E. Nino Host Venturi e Edoardo Susmel abbiano avuto l'alto onore di portare insieme ad altri camerati la bara del Comandante. E' stato pure di consolazione il sapere che stanotte la salma sarà vegliata dalla rappresentanza fiumana.

Nella tarda sera a Cosala sono stati accesi dei grandissimi falò che hanno arso tutta la notte illuminando con vivi bagliori tutto il colle. Verso quei fuochi nuovamente si è recata silenziosa la cittadinanza per pregare.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 3

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il presidente dell'Istituto di studi romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale storia di Roma, i primi cinquanta quaderni augustei e dell'Impero ed altre recenti pubblicazioni edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sulla attività scientifica e culturale svolta dall'istituzione.

«Foglio di disposizioni»
Nuovi iscritti nella "G.I.L."

ROMA, 3

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: 1) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Comando generale della M. V. S. N. Roma (in data 1.o febbraio XVI); Leopoldo Parodi Delfino, Roma. 2) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci perpetui nella Provincia di Roma: S. E. Luigi Russo, Capo di S. M. della M. V. S. N.; S. E. Osvaldo Sebastiani, Segretario particolare di S. E. il Capo del Governo. Provincia di Livorno: S. E. Antonino Tringali Casanuova, Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Maria di Piemonte visita la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3

Questa mattina la Principessa di Piemonte guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori per la sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia si è soffermata in piazza San Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata acclamata dalle maestranze e della folla che si era raccolta nelle immediate vicinanze delle località attraversate dall'Augusta visitatrice.

La contessa Stajano Starace ha dato alla luce una bimba

GALLIPOLI, 3

La casa del conte Riccardo Stajano della contessa Stajano Starace figliuola diletta di S. E. il Ministro Segretario del Partito è stata allietata dalla nascita di una rosea e bella bambina alla quale sarà imposto il nome di Francesca. Le autorità si sono recate in casa dei conti Stajano per porgere gli omaggi augurali del popolo e delle Camicie Nere gallipoline.

Reclute del 1917
Gioventù sana, aitante e già addestrata alle armi

ROMA, 3

Sono incominciate ad arrivare da diverse parti della penisola le reclute del 1917. Sono giovani baldi sani e fierissimi di venire a Roma per indossarvi la gloriosa divisa militare. Si tratta di Giovani fascisti già addestrati alle armi e con il cuore gonfio di fede e di passione fascista. Essi vengono accolti al loro arrivo alle stazioni dagli ufficiali dei vari reggimenti ed incolonnati sotto la guida del capisquadra percorrono le strade dell'Urbe, tra il vivo compiacimento del popolo che li saluta con applausi al loro passaggio.

Omaggio al Milite Ignoto di ufficiali dell'Aeronautica giapponese

ROMA, 3

Una rappresentanza di 30 ufficiali dell'Aeronautica giapponese oggi ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, deponendo una grande corona d'alloro dai colori nipponici sull'altare della Patria. Rendevano onore ufficiali d'aviazione e una rappresentanza del Presidio di Roma.

Mosca in stato d'assedio per il processo dei ventuno

Una notte di "riflessioni,, induce anche Krestinski a confessare

VARSAVIA, 3

Si riceve stasera da Mosca che l'episodio più clamoroso del processo dei 21 ex capi ha avuto per protagonista Krestinski ex Vicecommissario agli Esteri il quale di punto in bianco ha negato l'innocenza che ieri aveva così enfaticamente affermato e diffusamente al pari degli altri ha ammesso la sua completa reità su tutti i capi di accusa.

Troppa grazia

Ad una contestazione di Viscisk su un particolare secondario — la data in cui aveva abbandonato il movimento trotzkista — Krestinski non ha risposto ed è passato subito alle confessioni, giustificando il contrario atteggiamento di ieri con note sentimentali e con il fatto che ieri non si sentiva bene.

Nell'udienza antimeridiana l'ex Commissario per le industrie forestali Ivanof, nel corso della confessione ha rivelato che Bukarin gli aveva comunicato l'esistenza di un accordo suo con l'Inghilterra, per rovesciare il regime sovietico e che la prima si era assicurata concessioni economiche nella Russia settentrionale. In virtù di questo accordo Rosenholz, per ingraziarsi la parte britannica, vendette ingenti quantità di legname al Regno Unito a prezzo irrisorio. Ivanoff ha pure confessato colpe delle quali non era neppure accusato...

Bukarin ha confermato l'esattezza per quanto riguarda i capi di accusa e di quello che hanno rivelato i coimputati che lo hanno preceduto sulla pedana.

Un altro imputato, Zubarof ex Sottocommissario all'Agricoltura, ha detto che gli imputati si erano accordati per assassinare Stalin, Voroscilof e Molotof.

Questi avrebbe dovuto cadere per primo, sia perchè Capo dello Stato sovietico, sia perchè più facilmente raggiungibile degli altri due.

Visciski ha convocato in udienza un vecchio di 85 anni ex gendarme zarista, il quale ha fatto una strabiliante deposizione sul terrorismo dell'Okrana e ha tessuto le lodi del regime bolscevico...

Ferocia di mongoli

In occasione del processo la capitale sovietica ha l'aspetto di una città in istato d'assedio. In tutti i quartieri della capitale sono state prese severissime misure di polizia. Pattuglie armate della Ghepeù e di soldati perlustrano le strade. I treni in arrivo a Mosca sono perquisiti minuziosamente: tutti i viaggiatori e specialmente gli stranieri, sono sottoposti a sorveglianza speciale. Accade di vedere nelle strade in pieno giorno, agenti della Ghepeù che perquisiscono i passanti. L'entrata nel Kremlino è concessa a pochissime persone. Lo stesso Maresciallo Voroscilof, scrive il corrispondente, per entrare ieri al Cremlino ha dovuto presentare a varie riprese le sue carte di identità agli ufficiali della guardia mongola che ne custodiscono gli accessi.

Questi soldati mongoli sono dei veri selvaggi. Oggi uno di essi, che si trovava di sentinella ad uno degli ingressi di un vasto cortile interno del Cremlino, ha sparato due colpi di fucile a mitraglia contro due funzionari della Ghepeù che non avevano obbedito prontamente alle intimazioni di fermarsi. I due funzionari sono rimasti incolumi. Ma uno di essi, per l'impressione riportata vedendosi sparare contro, è stato preso da una violenta crisi nervosa ed è stato ricoverato in una clinica.

Metodi che indignano perfino i socialisti francesi

PARIGI, 3

Baruffe in famiglia nel campo marxista parigino. Il processo di Mosca ha messo nuovamente a nudo le profonde divergenze dell'internazionale socialista per le quali è bene ricordarlo solo cemento unitario è la paura del Fascismo.

Ecco quanto scrive il socialista *Populaire*:

«Il nostro amico e camerata Teodoro Dan, uno dei capi del partito operaio socialdemocratico di Russia, è stato messo in causa nel processo di Mosca. L'atto di accusa afferma che fu su iniziativa e per il suo intervento che l'ex Commissario del popolo all'agricoltura nel 1938 sarebbe entrato in rapporto con i servizi del controspionaggio tedesco».

Appena ricevuto il dispaccio da Mosca che formula questa accusa, noi lo abbiamo comunicato al nostro amico, che ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'odioso documento che è l'atto di accusa nel processo delle nuove vittime del terrore staliniano, non merita la minima confutazione; ma in questo documento si parla di me e mi si designa come l'uomo la cui iniziativa e il cui appoggio avrebbero permesso all'ex Commissario bolscevico Kernof di entrare in rapporto con i servizi tedeschi di controspionaggio. Questa affermazione mi obbliga a dichiarare subito nel modo più categorico che io non ho incontrato Kernof, nè nel 1928, nè prima nè dopo il 1928, nè mai nella mia vita. Io non lo conosco e non ho avuto assolutamente nessuna relazione con lui, nè direttamente nè per il tramite di altre persone».

L'organo di Blum così commenta: «Queste dichiarazioni del nostro camerata, conosciutissimo nel nostro partito, dànno un'idea dei metodi singolari impiegati a Mosca».

Chiusura in Germania dei Consolati sovietici

BERLINO, 3

In nome del Governo del Reich — si annuncia ufficialmente — l'Incaricato d'affari tedesco a Mosca ha chiesto la chiusura dei Consolati sovietici di Amburgo e di Königsberg entro il 15 maggio prossimo.

La decisione del Reich è stata determinata dalle continue angherie e dalle difficoltà cui da tempo sono soggetti i Consolati tedeschi di Kief e di Novo Sibirsk, nonostante le ripetute rimostranze dell' Ambasciata tedesca presso il Commissariato degli Esteri. Tal. Consolati verranno pertanto chiusi entro il medesimo termine e tutta l'attività consolare del Reich nell' Unione Sovietica sarà ormai esclusivamente svolta da un ufficio speciale dell'Ambasciata di Mosca.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che, in base agli accordi a suo tempo conclusi con il Governo sovietico, il Governo intratteneva nel territorio dell'Unione rappresentanze consolari a Leningrado, Karkof, Tiflis, Novo Sibirsk, Viadivostock, Kief e Odessa; l'una dopo l'altra esse dovettero essere soppresse. Tenuto conto che anche altre Potenze sono giunte alla stessa determinazione e che il Governo moscovita ha per di più creato lungo la frontiera europea una profonda fascia di territorio disabitato, il giornale osserva che l'Unione Sovietica si va interamente isolando dal resto del mondo

Il Cardinale di Lilla contro le mene comuniste in Francia

PARIGI, 3

Il Cardinale Lienart, Arcivescovo di Lilla, in una allocuzione pronunciata dinanzi alla Federazione agricola del nord, che comprende 435 sindacati e 65 aderenti, ha stigmatizzato le presenti agitazioni politiche nel Paese, deplorando particolarmente il comunismo, che avvelena l'opinione pubblica, affermando che il presente disordine politico e sociale è un ostacolo al ritorno della prosperità e che la Francia ha bisogno di pace e di ordine, pace e ordine che sono costantemente avversati dal verbo sovversivo.

Sciopero di protesta in Francia contro un arbitrato del Ministro del Lavoro

PARIGI, 3

La situazione dell'industria tessile francese, che ha il suo grande centro a Roubaix Tourcoing, va aggravandosi di giorno in giorno e la crescente disoccupazione comincia a inquietare seriamente le autorità. Secondo le ultime cifre il numero dei disoccupati nella regione è aumentato di 4400 nel corso di febbraio, portando il totale dei disoccupati nella sola industria tessile locale a 38.735. Una delle maggiori cause della crisi è data dal rialzo dei prezzi, che comportano una contrazione delle ordinazioni.

Il personale delle raffinerie di zolfo di Cannet presso Marsiglia, ha proclamato lo sciopero, occupando la fabbrica in segno di protesta contro una sentenza arbitrale del Ministero del Lavoro.

Fabbriche di prodotti chimici chiuse nella regione di Marsiglia

PARIGI, 3

In tutte le fabbriche di prodotti chimici di Marsiglia e della regione è stato proclamato stamane lo sciopero. Le maestranze hanno occupato le fabbriche. La grande fonderia Hirson ha chiuso definitivamente i battenti a causa di difficoltà economiche. Circa 1000 operai rimangono così disoccupati.

La serrata alberghiera di Stoccolma composta dopo due mesi

BERLINO, 3

La vertenza scoppiata molto tempo addietro tra il personale alberghiero di Stoccolma e i datori di lavoro è stata finalmente composta con un accordo di compromesso che entra in vigore l'11 marzo. Lo sciopero, durato circa due mesi, ha avuto disastrose conseguenze per ambe le parti: il personale alberghiero infatti ha esaurito nel periodo di inattività e di mancato guadagno i suoi risparmi, mentre i datori di lavoro hanno subito perdite cui si potrà porre riparo in non meno di tre anni.

La Jordan arrestata in Scozia è suddita inglese

LONDRA, 3

Si ha da Dundee (Scozia): La parrucchiera Maria Jordan, arrestata ieri sera, sotto l'accusa di spionaggio, è una suddita Inglese. La Jordan fu arrestata da un colonnello comandante il corpo di polizia militare, venuto appositamente da Londra. E' stata fatta questa mattina una perquisizione nel negozio della Jordan e nella sua abitazione privata. Sono stati sequestrati dalla polizia pacchi di documenti.

Esperienze in un cantiere svedese di un'elica a inclinazione variabile

STOCCOLMA, 3

In un cantiere svedese si è sperimentato con successo a bordo di un motoveliero da 275 tonnellate, una nuova elica a pale il cui asse ha una inclinazione variabile mediante uno speciale dispositivo azionato dal ponte di comando.

Questo dispositivo permette il passaggio dalla tutta forza avanti alla tutta forza indietro in sei, sette secondi senza invertire la marcia del motore. Appare così risolto il problema studiato per decenni dai tecnici navali di tutto il mondo.

Misterioso morbo contagioso scoppiato nella Svezia settentrionale

STOCCOLMA, 3

A Bodum, nel nord della Svezia, 27 persone nell'ultima settimana si sono ammalate e tre sono morte d'un misterioso morbo contagioso.

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

La lotta ibero-bolscevica

Attacco rosso stroncato a Madrid
Rettifica di posizioni in Andalusia

SALAMANCA, 3

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicata le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla da segnalare sui diversi fronti. Per il Capo di Stato maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Efficace controbatteria

Da altre informazioni pervenute si rileva tuttavia che, se sono mancate operazioni belliche ad ampio raggio, si sono avuti però sintomi di attività in diversi settori.

Sul fronte di Madrid, nel settore del Tago, l'artiglieria rossa ha bombardato la Casa de la Legua, fortilizio nazionale a tre chilometri a sud est da Toledo e a poco più di un chilometro dalla «caretera» che da Toledo conduce a Ciudad Real.

Gli artiglieri avevano ricevuto l'ordine di distruggere quella posizione strategica dei franchisti perchè questi ultimi erano riusciti nei giorni scorsi a far tacere una dopo l'altra tutte le mitragliatrici degli avamposti marxisti. Dopo il bombardamento i reparti di fanteria rossa hanno scaricato le loro armi automatiche per aprirsi un varco e raggiungere l'obiettivo. Ma un tempestivo tiro di controbatteria nazionale ha frustrato la manovra e il nemico si è ritirato lasciando sul terreno decine e decine di cadaveri.

Durante la notte scorsa e nelle prime ore della mattinata di oggi le mitragliatrici rosse hanno cantato a lungo a nord della provincia di Guadalajara. Le posizioni di Rio Sorbe sono state le più bersagliate poichè su di esse anche alcune bocche da fuoco avevano concentrato il loro tiro nella speranza di disperdere piccoli concentramenti di truppe nazionali che l'aviazione aveva creduto di individuare il giorno prima.

Il settore di Jaem in Andalusia oggi come ieri è stato alquanto movimentato. I reparti nazionali di salvaguardia hanno continuato a rettificare le loro posizioni avanzando di circa tre chilometri in profondità e facendo 65 prigionieri. Un reparto marxista costituito da 38 uomini e due ufficiali ha disertato dal campo rosso ed è stato tradotto nel vicino centro di concentrazione della provincia di Malaga.

Adolescenti reclutati

Invece su tutto il fronte dell'alta e bassa Aragona la calma è pressochè assoluta. Solo l'aviazione legionaria ha sorvolato a più riprese le linee nemiche in voli di ricognizione ed ha lasciato cadere un centinaio di spezzoni su taluni ammassamenti di truppa. Anche la città e il porto di Almeria sono stati bombardati da idroplani nazionali.

Nel settore di Villa Espesa pattuglie franchiste in servizio di perlustrazione hanno incontrato parecchi gruppi di miliziani che uscivano dalle caverne nelle quali si erano nascosti negli ultimi giorni dell'offensiva di Teruel; essi agitavano drappi bianchi. Il gruppo più numeroso, 55 uomini, era composto di giovanissimi: il miliziano più anziano aveva 17 anni e gli altri erano tutti tra i 16 e i 16 anni e mezzo. Gli adolescenti hanno dichiarato di essere stati arruolati a Barcellona insieme con altri 200 compagni della stessa età il 12 febbraio e di essere stati avviati il 16, quattro giorni dopo, per il fronte di Teruel, perchè le truppe regolari si erano rifiutate di partire.

Sempre dal fronte di Teruel si riceve che dopo l'occupazione della città da parte dei nazionalisti, sono stati scoperti tre cimiteri clandestini dove i marxisti sotterravano le vittime dei loro assassini. Il principale cimitero clandestino, dove sono sepolte circa 300 salme, è stato scoperto sotto il nuovo acquedotto. Le persone ritenute dai rossi appartenenti alla organizzazione di destra venivano fucilate senza alcun processo.

D'ordine delle autorità nazionali, dopo la loro identificazione, le vittime saranno interrate nel cimitero di Teruel. Sono stati pure scoperti i resti delle vittime della barbarie rossa in un campo situato fra la caserma dei carabinieri e la antica arena. Il principale responsabile di questi assassini è stato l'ex pretendente della casa del popolo di Teruel. Si apprende inoltre che è stato possibile appurare come i marxisti non siano riusciti a impadronirsi del famoso tesoro della Cattedrale di Albarracin, valutato da 20 a 30 milioni di pesetas, il quale era stato nascosto in una cassaforte nei sotterranei della Banca di Spagna di Teruel, interrata a parecchi metri di profondità.

Divieto di divorzio

Intanto oggi a Burgos il Consiglio dei Ministri ha esaminato e approvato un decreto del dicastero della Giustizia che sospende la legge del divorzio votata dall'Assemblea nazionale di Madrid nel marzo 1932. Il provvedimento è stato salutato da quasi tutta la stampa nazionale con parole di incondizionata approvazione.

mgvauyl

«Via via che la mano ferma del Caudillo tocca i molteplici aspetti della vita del Paese — scrive in proposito la Voz de España *— la personalità della Nazione appare nella sua veste cattolica al cento per cento. Con l'odierna deliberazione il Governo mette fine a un arbitrio sociale che oltre ad essere ingiusto era per noi soldati di Cristo un insulto alla sacra costituzione della famiglia. Il divorzio creato da quella corrente politica che dopo la dittatura di Primo de Rivera aveva preso il sopravvento offendeva impunemente i sentimenti più profondi del popolo e mai ha avuto un clima propizio per la sua divulgazione.*

Il cittadino spagnolo amante del focolare domestico ha accolto con assoluta indifferenza la possibilità che gli offriva la politica demagogica del socialismo. E le statistiche giudiziarie hanno finito col mettere in ridicolo anche i partigiani del divorzio. Questa nuova disposizione del Generalissimo è un notevole contributo di ordine spirituale alla grande missione di ricostruzione che egli si è impegnato di svolgere per la restaurazione di tutti i valori sociali e degli eterni principi che sono sempre stati, attraverso i secoli, la base della vita spagnola».

A tarda ora si apprende che il giudice istruttore di Brest ha chiuso l'istruttoria relativa al tentativo di cattura del sottomarino «C. 2» nella baia di Brest il 18 settembre. L'incartamento è stato trasmesso alla Camera d'accusa della Corte d'Appello di Rennes che ha oggi emesso la sentenza di non luogo a procedere contro gli imputati.

Altre voci, non si sa con quale fondamento di verità, affermano inoltre che l'Ambasciatore Maisky avrebbe notificato ieri a Lord Plymouth che il Governo sovietico accetta in massima la formula britannica per il ritiro dei volontari dalla Spagna, mantenendo però le sue riserve circa la belligeranza.

Una protesta degli ex combattenti contro le collette a Parigi in favore dei marxisti

PARIGI, 3

Varie Associazioni combattentistiche e nazionaliste hanno protestato presso il Ministro dell'Interno contro lo scandalo della frequenza delle collette nelle strade pubbliche di Parigi a favore di marxisti spagnoli, facendo rilevare che dal giugno 1936 non passa domenica in cui i passanti non siano importunati da facinorosi che insistono nel chiedere l'obolo per i rossi. Nelle loro proteste esse fanno rilevare che queste collette sono effettuate in gran parte abusivamente, cioè senza il permesso delle autorità. Si fa notare inoltre che la protesa di venire in aiuto all'infanzia della Spagna è falsa, poichè, al contrario, le somme raccolte vanno a beneficio delle truppe marxiste quando, come accade qualche volta, non sono trattenute e sperperate a Parigi.

Equipaggio d'una petroliera francese che rifiuta di partire per Valencia

BUCAREST, 3

L'equipaggio della petroliera francese «Rigny», che doveva salpare da Costanza per Valenza con un carico di 25.000 tonn. di benzina, si è rifiutato, all'ultimo momento, di partire adducendo i rischi che comporta la navigazione nelle acque spagnole. Parte dell'equipaggio ha ripreso il servizio soltanto dopo i ripetuti interventi di quel Console di Francia. I più riottosi sono stati sbarcati e saranno rimpatriati d'ufficio.

613 candidati in Egitto per le prossime elezioni

CAIRO, 3

Dopo la chiusura della presentazione dei candidati alle elezioni si dà un totale di 613 candidati per 264 mandati. Diciotto candidati, per la maggior parte indipendenti, possono considerarsi già eletti.

In un'intervista del *Mokattam* il Ministro di Stato Heikal Pascià, polemizza con i nahassisti, i quali parlano della gravità della situazione internazionale, come se un loro ritorno al potere potesse eliminarla. Heikal Pascià prosegue dicendo che si deve tener presente che le trattative anglo-italiane tendono a diminuire i motivi di tensione internazionale e non ad aumentarle.

Il *Journal d'Egypt* scrive che gli ambienti ufficiali egiziani avrebbero affermato che il Governo si considera pienamente rassicurato dalle dichiarazioni italiane e britanniche relative alla questione del canale di Suez.

Bollettino meteorologico

3 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	cop., cal.	+10	+ 5
Roma....	aum.	misto, m.	+16	+ 6
Milano...	dim.	coperto	+ 8	+ 2
Torino...	staz.	misto	+15	+ 4
Genova..	var.	misto, m.	+15	+ 9
Sanremo	staz.	ser., m.	+16	+ 9
Venezia.	var.	nebb., cal.	+ 7	+ 4
Trento...	dim.	misto	+12	+ 1
Bolzano.	staz.	misto	+15	— 2
Bologna.	dim.	misto	+12	+ 4
Firenze.	dim.	misto	+11	+ 1
Rimini...	staz.	misto, cal.	+11	+ 2
Ancona..	dim.	misto, m.	+10	+ 6
Napoli...	staz.	ser., m.	+15	+ 8
Foggia..	staz.	misto	+12	+ 4
Bari......	dim.	misto, ag.	+12	+ 8
Lecce....	var.	piovoso	+12	+ 8
Taranto.	dim.	cop., ag.	+11	+ 8
Messina.	dim.	piov., m.	+15	+10
Palermo	dim.	misto, m.	+14	+ 5
Catania.	var.	piov., m.	+12	+ 7
Cagliari.	var.	ser., cal.	+18	+ 8
Sassari..	aum.	sereno	+15	+ 6
Tripoli..	dim.	ser., m.	+16	+ 6
Bengasi.	var.	misto, m.	+16	+ 7
Rodi.....	staz.	ser., m.	+12	+ 9

Previsioni del tempo per il 4 marzo (Venezia Giulia). Afflusso di aria temperata continentale. Tempo stazionario. Venti deboli settentrionali. Cielo nuvoloso. Nebbie sull'alto Adriatico. Mare poco mosso. (Assistaereo).

Notiziario istriano

POLA, 3

Oggi S. E. Cimoroni commemorerà d'Annunzio

Oggi alle 18.30 precise, nei locali a pianterreno del palazzo del Governo, su invito dell'Istituto di cultura fascista, S. E. Oreste Cimoroni commemorerà Gabriele d'Annunzio. L'ingresso è libero a tutti.

Il Segretario federale ha inviato il seguente telegramma: «Onorevole Mario d'Annunzio, Gardone Riviera. Dalla romana Pola che conobbe il volo ardimentoso del Poeta Soldato, le Camicie Nere istriane ripetono in memoria del grande Scomparso, il grido di passione che egli lanciò [illegible] eroica».

Una seduta dell'Unione fascista dei commercianti

Il Consiglio direttivo dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia dell'Istria, riunitosi in seduta ordinaria sotto la presidenza del cav. Battellino, ha esaminato vari problemi interessanti la categoria, formulando proposte e segnalazioni da sottoporre alla superiore Confederazione.

Il Consiglio ha anche preso in esame la situazione del commercio locale, con riferimento alle condizioni dell'economia del capoluogo. Gli intervenuti si sono resi interpreti del senso di sollievo diffuso in tutta la cittadinanza per i provvedimenti deliberati dal Capo del Governo a favore di Pola, con particolare riguardo alle costruzioni navali assegnate al Cantiere Scoglio Olivi.

I commercianti, che nelle loro quotidiane funzioni si trovano a contatto con ogni categoria di cittadini, hanno la precisa sensazione della fiduciosa e, insieme, ansiosa attesa, di vedere tradotte in atto le annunciate costruzioni, il cui inizio segnerà per questa città un nuovo fiorire di vita e la ripresa di una non mai dimenticata tradizione marinara, per la quale le maestranze polesi, oggi per la gran parte inoperose, [illegible] altri centri di lavoro, godevano in tempi non lontani larga e meritata rinomanza.

Di tale stato d'animo il Consiglio dell'Unione, attraverso un ordine del giorno votato con entusiastica unanimità, ha deliberato di rendersi interprete presso le autorità locali, presentandone copia a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e al Podestà.

Il Consiglio si è pure intrattenuto in merito ad altri problemi cittadini ed ha votato un ordine del giorno circa il funzionamento dell'aeroporto di Puntisella.

COMUNICATI

Approfittate dello sconto del 20% che viene praticato fino a tutto domani

De Rosa Via Muratti 3

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 31
Vasto assortimento ... marca, oreficeria, sveglie ...

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la INTOSSICAZIONE ..., BRONCHIALE, l'ENTERITE ... LATTIE CUTANEE si ... l'ENTERASEPTIKON ... rialza le forze digestive ... verchie acidità e prep... un materiale più faci... bile. Ricevendo L. 10 ... oppure L. 58 per 6 scatole ... franco: Prof. Dott. P. ... so Magenta, 10 - Milano
(Aut. Pref. Milano ...)

FEDI oro, grande assortimento ... di forma, consegna in ... migliori prezzi in cinghie ... Riparazioni d'orologi ... Comperasi, scambiasi ...
MARZARI
PIAZZA DELL'IMPERO N. 13

Pochi sfuggono
Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può avere sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. ... Milano (6/44). Fabbr. ...
Aut. Pref. Milano N. ...

IL SOLE APPORTA BENESSERE E CONFORTO
IL CIOCCOLATINO PURGATIVO ARRIBA APPORTA TRANQUILLITÀ ALLA MAMMA PER IL BIMBO INDISPOSTO
Trovasi in tutte le Farmacie
(A. P. Trieste 3219/18497 ...)

RENDITE BUONI TESORO PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 8

PREVIDENZA SOCIALE
E COLONIZZAZIONE DEMOGRAFICA
L'elogio del Duce all'on. Biagi

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il quale gli ha riferito sull'attività dell'Istituto durante l'anno testè decorso nel quale, egli ha esercitato anche le attribuzioni di direttore generale.

I molti problemi risolti

Nel rapporto dell'on. Biagi è emersa l'importanza dei problemi posti allo studio e risolti, dall'assetto delle varie unità organiche costituenti l'ordinamento amministrativo dell'Istituto, la cui competenza è stata fissata in apposito regolamento, alla creazione di speciali Commissioni investite di speciali compiti di vigilanza su particolari rami di attività quali la aggiudicazione degli appalti, l'attuazione dei programmi di colonizzazione demografica e gli sviluppi dell'attrezzatura sanitaria per un più efficace e largo intervento nel campo della lotta contro la tubercolosi, della prevenzione e della cura della invalidità e dell'assistenza alla maternità: Commissioni la cui competenza è stata pure fissata con speciali norme; dalla riforma del regolamento per il personale con appositi ruoli per le attività di carattere professionale, alla compilazione di norme per l'assunzione ed il trattamento economico degli impiegati straordinari e per il conferimento di incarichi, di un regolamento per il personale salariato delle case di cura, di un regolamento per la previdenza del personale medesimo, di norme per il conferimento di assegni di educazione agli orfani minorenni degli impiegati dell'Istituto morti in attività di servizio, di norme per la concessione di mutui al personale; dalla formazione dei ruoli organici per assicurare ad ogni branca di servizi l'efficenza produttiva necessaria alla costruzione di un nuovo palazzo per la sede centrale dell'Istituto in cui questa efficienza produttiva possa trovare spazio adeguato per esplicarsi dalla istituzione di ispettori dislocati nelle nove circoscrizioni compartimentali in cui è stato suddiviso il territorio nazionale in luogo delle direzioni compartimentali abolite, alla creazione delle sedi provinciali in tutte le provincie del Regno e tutto un complesso di attività svolta intesa a dare all'Istituto quel vigore funzionale indispensabile per assolvere gli alti compiti ad esso affidati dal Regime.

Mille famiglie in Libia

L'opera di assetto non ha turbato l'attività normale in un periodo che si è presentato particolarmente delicato per l'attribuzione all'Istituto delle nuove gestioni degli assegni familiari e dei prestiti familiari e per la estensione delle provvidenze assicurative a particolari categorie agricole, compiti che l'Istituto ha assolto con pronta efficacia organizzativa.

Oltre a ciò l'Istituto ha avviato in detto periodo una imponente opera di colonizzazione demografica in Libia per una spesa di 75 milioni di lire. Per il collocamento di mille famiglie coloniche, ha esteso la propria organizzazione ai maggiori centri dell'A. O. I. ed ha impostato l'esecuzione dei bilanci tecnici della gestione assicurativa per l'invalidità e la vecchiaia, della Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara, del fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto e del fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi telefonici.

Il Duce ha preso atto della relazione fattagli dall'on. Biagi e gli ha rivolto un elogio per l'opera compiuta per assicurare con l'ordinamento interno dell'importante Istituto la efficacia della vasta azione previdenziale assegnata all'Istituto medesimo.

Dichiarazioni di S. E. Teruzzi
La quarta sponda pulsante di vita

ROMA, 3

Reduce dalla Libia ove ha inaugurato per incarico del Duce la dodicesima Fiera di Tripoli, compiendo successivamente una rapida e pur esauriente visita alla nostra colonia mediterranea, S. E. Teruzzi ha esposto all'*Azione Coloniale* le realizzazioni attuate dal Regime nella Colonia mediterranea.

Dopo aver parlato della bella affermazione della Fiera di Tripoli ha confermato che la colonizzazione demografica appare ormai non più come una aspirazione, ma come una realtà felicemente attuata. Cosa tanto più confortevole quando si pensi che questa, e soltanto questa, può essere la forma di colonizzazione veramente adatta alle caratteristiche e alle funzioni della Libia.

Terza fase

Siamo ora alla terza fase, quella per la quale con tanto ardore e con tanta saggezza si adoperò l'indimenticabile Luigi Razza e che appare nel suo pieno vigore: il popolamento agricolo metropolitano promosso direttamente dal Governo fascista.

«E qui voglio dire — ha soggiunto — che ho trovato assai opportuno il concetto seguito dal Maresciallo Balbo di affidare questo compito squisitamente fascista non ad un solo ente, sibbene a più enti in modo da determinare una sana e fattiva emulazione e una simpatica concorrenza che non potrà dare altro che frutti di bene. Il che è appunto avvenuto nel corso dell'opera svolta dall'Ente di colonizzazione per la Libia da una parte e dall'Istituto nazionale di previdenza sociale dall'altra, opera i cui risultati sono ormai famiiliari a tutti gli italiani. I villaggi di colonizzazione della Libia sono oggi veramente modelli del genere. La gente contenta lavora volentieri e, quel che più conta, fa figlioli con una media che non la cede a quella delle nostre Provincie a tenore demografico più elevato. Molti bimbi vestiti decorosamente e puliti per le vie; molte scuole; in una parola organizzazione civile perfetta.

E questa appare tanto più importante quando si pensi ai benefici che ne derivano dal punto di vista del prestigio dell'elemento nazionale di fronte alla sudditanza indigena. Gli arabi, infatti, dichiarano che solo gli italiani avrebbero potuto realizzare un'opera di colonizzazione così poderosa e in un tempo così breve; e sono contenti della nuova vita che pulsa nei nuovi centri di colonizzazione, in quanto da essa traggono notevoli benefici d'ordine economico come giornate lavorative, piccolo commercio, ecc.

Gli arabi trasformati

S. E. Teruzzi ha detto di aver ritrovato gli arabi completamente trasformati. Non più diffidenza: questi arabi svegli, vivaci, che balzano in piedi al passaggio delle autorità davvero non hanno più nulla a che fare con gli arabi di un tempo. Per noi insomma si rivelano arabi nuovi in senso positivo; per altre Nazioni che non hanno indovinato la linea della loro politica il risveglio è avvenuto lo stesso, ma in senso negativo. L'elemento basilare della nostra politica di prestigio è il fascino personale del Duce. La visita dello scorso anno ha lasciato solchi profondi nell'anima degli arabi che ormai salutano tutti con il grido caro alle nostre folle: «Duce, Duce, Duce».

Il Duca d'Aosta in volo sulla regione dei Laghi

ADDIS ABEBA, 3

Stamane il Duca d'Aosta accompagnato dal Vicegovernatore Generale Cerulli, dal primo aiutante di campo generale, dal Capo di S. M. dell'Aeronautica in A. O. I., dal Generale comandante dell'arma dei CC. RR. e dal colonnello Hazon, e pilotando personalmente il proprio apparecchio ha compiuto una ricognizione nella regione dei Laghi, ove sono in corso importanti studi ed esperimenti ittiologici da parte di una Commissione scientifica appositamente venuta dall'Italia.

Gli intensi lavori rurali

Il viaggio di S. A. R. il Vicerè aveva anche lo scopo di prendere diretta cognizione dell'attuale stato delle coltivazioni agricole della regione che è una delle più fertili dell'Impero, e specialmente adatta alle colture di cotone, caffè e cereali. Portandosi a bassa quota nelle regioni dei laghi Zuai, Horra, Langana Sciala e Auasca il Duca ha potuto rendersi conto dell'intensità dei lavori rurali in corso su un vastissimo tratto del ricco terreno, mentre i contadini indigeni agitavano festosamente mani e tute in segno di saluto. Dopo circa un'ora e mezza di volo l'apparecchio del Vicerè e gli altri due che recavano a bordo le personalità del seguito sono già sulla riva settentrionale del Lago Margherita, dove, scendendo a bassa quota, compiono il periplo del magnifico lago, quindi è la volta del Lago Sciamo che viene anche esso sorvolato per intero, dopo di che il Duca punta ad occidente verso Soddu, capoluogo dell'importante regione dell'Uollamo, nel Governatorato dei Galla e Sidamo.

Calde accoglienze indigene

Ad attendere l'arrivo del Vicerè e delle autorità era il comandante della zona, Generale Navarrini, il Residente ed una folla di capi indigeni seguiti da folti gruppi di Galla, che hanno salutato l'Augusto ospite con una vivace e pittoresca fantasia. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver visitato la sede del comando di zona, gli ospedaletti da campo del capoluogo, la scuola, la chiesa dei missionari francescani e il centro abitato del capoluogo, tra ininterrotte manifestazioni di deferente omaggio della popolazione, il Vicerè riprendeva in automobile il viaggio di ritorno verso il campo d'aviazione, seguito da una folla di cavalieri Galla che non cessavano di acclamare fervidamente all'Italia. Il Vicerè e il seguito hanno ripreso il volo, rientrando in Addis Abeba, dopo aver sorvolato il versante orientale della regione dei Laghi, non meno ricco e fertile dell'occidentale sorvolato al mattino.

Un provvedimento del Vicerè che semplifica le modalità per le esportazioni dall'A. O.

ADDIS ABEBA, 3

Un recente decreto vicereale stabilisce che l'esportazione delle merci dall'A. O. I. verso l'estero è unicamente subordinata alla cessione o all'impiego della cessione all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero della divisa corrispondente al prezzo delle merci da esportare.

L'opportuno provvedimento di S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, modifica le precedenti disposizioni relative all'esportazione riducendo al minimo le varie formalità burocratiche finora richieste per poter esportare i prodotti dell'A. O. I. ed eliminando le forme che eventualmente potevano influire sull'intensificarsi dei rapporti con i mercati esteri.

Von Epp partito da Tripoli per l'Italia

TRIPOLI, 3

Salutato con gli onori militari, è partito per l'Italia a bordo del piroscafo «Garibaldi» il Generale von Epp, luogotenente generale del Reich per la Baviera e capo dell'Associazione coloniale tedesca. Ad ossequiare al porto l'ospite erano il segretario generale del Governo e le alte gerarchie civili, militari e fasciste della Libia. Erano anche presenti rappresentanze degli ufficiali del presidio e delle organizzazioni del Regime, nonchè numerosa folla tra cui turisti tedeschi convenuti a Tripoli in questi giorni.

Il Generale von Epp durante il suo soggiorno a Tripoli, oltre ai più insigni e caratteristici monumenti cittadini, ha visitato anche i più interessanti centri agricoli e archeologici della Libia occidentale.

Beck in udienza da Moscicki prima di partire per Roma

VARSAVIA, 3

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza particolare il Ministro degli Esteri Beck, alla vigilia di partire per la sua visita ufficiale a Roma.

Sofia riconoscerebbe l'Impero italiano e Franco

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* riceve da Sofia:

I giornali pubblicano l'invito fatto dall'Intesa Balcanica alla Bulgaria di riconoscere l'Impero italiano e il Governo nazionale spagnolo. Sinora mancano i commenti, ma negli ambienti competenti si assicura che il Governo bulgaro darà la sua piena adesione alla proposta.

L'impegno di Janson trova generali consensi

BRUSSELLE, 4

La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra il Belgio e l'Italia. Ad eccezione dei giornali socialcomunisti, la stampa unanime fa pressanti richieste al Governo perchè agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del Paese. Il giornale *Vers l'avenir* di Namur scrive che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

Nuove dichiarazioni di Patjin

AMSTERDAM, 3

Il Ministro degli Esteri di Olanda, Patjin ha dichiarato, durante la discussione del bilancio, che, indubbiamente il riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia escluderà per l'avvenire che l'Olanda ammetta che possa esservi una delegazione etiopica a Ginevra. Il Ministro ha aggiunto che i Paesi Bassi manterranno lo stesso atteggiamento del Belgio nei riguardi dell'art. 16 dello statuto della Società delle Nazioni, che l'Olanda si riserva il diritto di esaminare essa stessa e, indipendentemente, in tutti i casi, la questione del passaggio di truppe straniere sul suo territorio. Il Ministro degli Esteri ha concluso dicendo che gli olandesi debbono convincersi che il Nazionalsocialismo e il Fascismo sono questioni interne di altre Nazioni e che la S. d. N. non deve essere un blocco di Paesi democratici.

I 60 anni di indipendenza solennizzati in Bulgaria

SOFIA, 3

Nella ricorrenza del 60.o anniversario dell' indipendenza della Bulgaria si sono svolte oggi in tutto il Paese cerimonie patriottiche

Il terrore nella filmopoli
Un diluvio isola Los Angeles e Hollywood
Collegate al mondo solo dalla radio - Artisti scomparsi, altri salvati a stento - Sessanta morti

LONDRA, 3

Le notizie che continuano a giungere da Hollywood dimostrano che una pioggia furiosa si è riversata per quattro giorni e quattro notti sulla regione di Los Angeles devastando città e campagne, sconvolgendo strade e ferrovie, gettando il panico ovunque, uccidendo sessanta persone, buttandone sul lastrico parecchie migliaia e causando dei danni ingentissimi.

Un regista annegato

Los Angeles, città che ha più di 3.300.000 abitanti, è stata completamente tagliata fuori da ogni comunicazione. Non una sola linea telefonica è rimasta in servizio e l'unico contatto fra essa e il resto del mondo è la telefonia a onde corte.

Si è così potuto sapere che tra coloro che sono periti nel disastro o isolati dall'inondazione o gravemente danneggiati, sono un'infinità di artisti, di registi e di lavoratori addetti a quell'immensa città dei film. Un regista inglese assai conosciuto, Giorgio Marshall, che era uscito di casa per recarsi in uno studio cinematografico, non è stato più visto e si crede affogato. La nota attrice Maddalena Carrol è stata salvata a stento per mezzo di una scialuppa lanciata da un guardiacoste. L'attrice Norma Shearer trovasi in grave pericolo nella sua villa, la quale è completamente circondata dall'acqua. L'attore Clark Gable sembra si sia salvato fuggendo a tempo nella sua automobile e salendo sopra una piccola collina ove si troverebbe tuttora.

Franchot Tone si è detto fortunato che a cento metri di distanza si trovasse un gigantesco e pesante autocarro per il trasporto delle carni fresche quando la sua macchina è stata investita dalle acque e bloccata. Nonostante fosse in abito da sera ha raggiunto a nuoto l'autocarro ed è salito sul tetto di esso, contento della certezza di essere salvo se anche conciato come un pinguino. E sull'autocarro ha potuto raggiungere gli stabilimenti Paramount.

Castelli galleggianti

Silvia Sydney, Dorothy Lamour e Marm Carlysle sono state raccolte in condizioni pietose a bordo delle loro macchine pressochè completamente sommerse. Un operaio è rimasto per ore ed ore aggrappato ad un pinnacolo di un castello medioevale sballottato furiosamente dalle acque. Esso era costato mezzo milione di lire alla casa che lo aveva fatto costruire per un film. Questa sera era stato spinto dalla corrente a grande distanza in condizioni pietose. Dovrà essere rifatto di sana pianta perchè diversamente il film non potrà essere terminato.

I teatri di presa di molte importanti ditte quali la Paramount e la Fox sono allagati e completamente isolati. La piccola cittadina di Venezia, che trovasi a poca distanza da Los Angeles e che è così chiamata perchè costruita in prossimità di graziosi e poetici canali, è stata completamente ricoperta dall'acqua; molti dei suoi abitanti tuttavia hanno potuto fuggire sui tetti rifugiandosi poi su imbarcazioni provvisorie.

Nonostante la gravità della situazione non sono mancati gli episodi comici, come castelli galleggianti, paesaggi tropicali con tanto di dune sabbiose di cartapesta, flottanti sulle acque, carceri o stabilimenti industriali capovolti e trasportati alla deriva. Perchè è stato proprio nelle località dove tutte le case cinematografiche costruiscono i paesaggi artificiali che l'irrompere delle acque è stato più furioso.

Bande di saccheggiatori

A Santa Monica, dove sono le fastose abitazioni delle dive cinematografiche, gruppi di saccheggiatori hanno fatto man bassa in alcune case che erano state abbandonate dalle loro abitatrici. La polizia ha subito provveduto ad inviare agenti in motoscafo in tutta la zona delle ville degli astri del cinema con l'ordine di sparare immediatamente su coloro che siano sorpresi a saccheggiare o a fuggire con il bottino.

Per la migliore tutela dell'ordine pubblico si pensa anche alla proclamazione dello stato d'assedio che dà alla forza pubblica poteri eccezionali in contingenze simili. Alcuni quartieri settentrionali di Hollywood, dove sono le residenze di Shirley Temple, di Madeleine Carroll e di Betty Davis, sono stati evacuati dagli abitanti perchè semi-sommersi.

Inutile dire che già le autorità sanitarie hanno molto da fare per assistere centinaia di persone colpite da polmonite e da altri mali del genere. Ma occorre anche aggiungere subito che l'organizzazione dei soccorsi è stata rapidissima e che tutte le autorità impiegate si sono prodigate oltre ogni limite nella loro missione.

L'eroe del giorno

E' sulla bocca di tutti l'attività prodigiosa di un pompiere di Los Angeles che da solo, con una modesta barchetta, è riuscito a salvare venti persone rifugiatesi sul tetto di una casa che oscillava paurosamente sotto la pressione delle acque. Egli ha lavorato per quattro ore da solo ed ha salvato l'ultima persona appena 5 minuti prima che la casa crollasse.

A rendere più tragico il disastro è avvenuto anche il crollo di un ponte sopra il fiume Los Angeles il quale ha travolto con sè 10 persone che sono immediatamente annegate.

Il ventiseienne Lloyd Folhsted è miracolosamente scampato alla morte. Egli si trovava sul ponte ad osservare la desolazione della campagna quando il ponte è crollato ed egli è stato travolto dalla corrente. E' stato ripescato a circa tre chilometri dalla costa aggrappato ad una tavola del ponte, da una lancia dell'incrociatore «California».

La flotta ha inviato nelle acque della zona colpita diversi spazzamine, guardacoste e navi ausiliarie per il salvataggio della popolazione. Le navi maggiori che si trovavano già nella zona per tutta la notte scorsa hanno illuminato con i loro riflettori il territorio allagato perchè le operazioni di soccorso non avessero sosta a causa dell'oscurità.

Un radiomessaggio intercettato dalla polizia di Los Angeles ha rivelato che 800 persone ancora questa sera attendevano di essere salvate nei piani superiori della scuola media di Hollywood e 100 in quelli della sede dell'American Legion nella stessa città.

La pioggia decresce

Numerose frane lungo le scarpate ferroviarie e l'altezza raggiunta dalle acque hanno completamente interrotto il traffico ferroviario transcontinentale. Le frane sono particolarmente numerose fra Los Angeles e San Francisco. Il servizio potrà essere ripristinato soltanto fra tre giorni nella migliore delle ipotesi. Numerosi sono i treni bloccati dalle acque in piena campagna. I viaggiatori si sono rifugiati sui tetti delle vetture: si sa che dispongono di viveri per qualche giorno perchè tutti i convogli avevano le vetture ristorante piene di viveri.

Dodicimila operai lavorano da ieri ad impedire che le inondazioni si espandano e il Podestà di Los Angeles, mentre ha invocato per mezzo della radio che ognuno si astenga dall'avvicinarsi a Los Angeles, ha lasciato comprendere che i danni sono enormi e che il numero delle vittime è assai più grande di quello che si credesse da principio.

Si apprende però da Los Angeles, che la pioggia comincia a diminuire d'intensità e ciò fa sperare in un prossimo miglioramento della situazione nella zona allagata. I danni materiali, secondo le segnalazioni pervenute dai centri maggiormente colpiti, ascenderebbero a circa 15 milioni di dollari. Si ritiene che questo sia il più grave disastro che abbia colpito la California meridionale dopo il terremoto di Long Beach.

La Garbo e Stokowski non sono ancora sposati

SALERNO, 3

Viene smentito che Greta Garbo e il maestro Stokovski si siano già sposati segretamente. Essi non hanno nemmeno fatto richiesta dei documenti per le possibili pubblicazioni, come ha infatti affermato il Console svedese che dovrebbe saperne qualche cosa. Si tratta di una amicizia rinsaldata in questi ultimi tempi fra i due artisti che però non sono fidanzati.

Regione belga inondata per la rottura d'una diga

BRUSSELLE, 3

In seguito alla rottura di una diga artificiale del Canale Alberto che proteggeva gli operai addetti alla costruzione di un sifone sotto il canale stesso, le acque sono straripate inondando il villaggio e la regione di Wyneghen per varie centinaia di ettari. Numerosi pontoni sono stati trascinati dalla corrente nella campagna. I militi del genio pontieri e stradale sono subito accorsi per circoscrivere i danni che si prospettano assai gravi. Non si deplorano vittime umane, ma numerosi capi di bestiame sono stati sorpresi e, trasportati dalla violenza delle acque, sono annegati. Per riparare la diga occorrerà vuotare parzialmente il canale.

Hoover raccoglie lauree
Anche l'Università di Vienna

VIENNA, 3

Al Politecnico di Vienna ha avuto luogo stamane in forma solenne il conferimento della laurea honoris causa all'ex Presidente degli Stati Uniti Hoower. Alla cerimonia hanno assistito il Presidente Federale Miklas, il Ministro dell'Istruzione, il Nunzio apostolico e altri membri del Corpo diplomatico. Alla cerimonia è seguito un pranzo ufficiale offerto dal Ministro dell'Istruzione.

Un deputato accusa Roosevelt di non aver mai lavorato in vita sua

WASHINGTON, 3

Alla Camera dei Rappresentanti il membro del Congresso, Rich, ha violentemente attaccato Roosevelt accusandolo «di non avere mai compiuto nella sua vita un solo giorno di lavoro». La strana accusa ha provocato nella Camera una violenta agitazione. Il deputato Mac Cormick si è messo a sua volta a gridare ch'era contrario al sistema parlamentare attaccare in tal modo il Presidente degli Stati Uniti. A stento il Presidente del Congresso riusciva a ristabilire l'ordine.

Il bilancio militare belga approvato dalla Camera

BRUSSELLE, 3

La Camera ha approvato il bilancio della Difesa Nazionale con 134 voti contro 19 e due astenuti.

Bilancio della guerra nel cielo cinese
764 aeroplani abbattuti e 78 perduti dalla Marina giapponese

TOKIO, 3

L'Ammiragiato comunica che le forze aree della Marina hanno distrutto, dall'inizio delle ostilità fino al primo marzo, 764 aeroplani cinesi. L'arma aerea nipponica ha perduto, durante lo stesso periodo, 78 aeroplani.

Secondo quanto viene confermato da un'informazione della stampa americana, uno degli aviatori che hanno preso parte alla incursione aerea su Taihoku nell'isola di Formosa è l'americano Vincent Smith e, insieme con lui, si trovavano vari piloti sovietici.

Misure per proteggere i deputati

L'*Asahi*, a proposito del progetto di legge relativo alla mobilitazione nazionale, scrive che si è verificata «una rottura sentimentale» tra il Governo e il Parlamento. Il giornale dice poi che: dopo le dichiarazioni di Konoe, l'atmosfera della Dieta si è schiarita, giacchè il Presidente ha detto francamente che è impossibile che il Governo possa comunicare tutti i particolari del progetto di legge, soprattutto perchè la Dieta ha compreso lo svantaggio derivante dal fatto che l'estero possa esserne informato.

Si è svolta oggi nella capitale una riunione straordinaria delle alte autorità di polizia, per discutere le misure atte ad assicurare rigorosamente l'incolumità dei membri del Parlamento, voluta dal Primo Ministro Konoe in seguito all'aggressione patita dal deputato socialista Abe sulla soglia della sua abitazione. Alla Dieta detta aggressione ha provocato una lunga serie di proteste e d'interpellanze al quali il Primo Ministro Konoe ha risposto dando notizia della riunione avvenuta in mattinata alla Direzione generale della polizia e assicurando che nuovi provvedimenti saranno immediatamente adottati per proteggere i membri del Parlamento.

Contemporaneamente il partito socialista ha organizzato una riunione dei suoi aderenti a Tokio, la quale ha votato un ordine del giorno che affida ai deputati del partito l'incarico di presentare alla Camera una mozione chiedente l'incriminazione del Ministro degli Interni Ammiraglio Sue Tsu Gu, per palesi negligenze nell'esercizio delle sue funzioni.

Il riarmo russo sul mare

E' stata organizzata la Compagnia del cotone grezzo per la Cina settentrionale, con un capitale di tre milioni di yen, che provvederà ai rifornimenti dell'industria del cotone grezzo. Alla Compagnia si sono molto interessati gli industriali giapponesi sottoscrivendo parte del capitale. La Compagnia ha stabilito la sua sede centrale a Tien Tsin e avrà una mezza dozzina di succursali nell'interno della Cina settentrionale.

Secondo informazioni da fonte attendibile pervenute a Kejo, nella Corea, le forze navali dell'Unione sovietica ammonterebbero a circa 300 mila tonnellate, compresi due incrociatori della classe A e circa 140 sottomarini, nonchè altro naviglio, ma antiquato.

Tali informazioni riferiscono inoltre che con la nomina di Smirnoff a Commissario per la Marina, l'Unione socictica partecipa alla corsa per gli armamenti navali. Essa ha infatti già ordinato a cantieri navali privati degli S. U. la costruzione di due navi da battaglia da 35 mila tonnellate ciascuna, mentre il lavoro per la costruzione di 4 incrociatori della classe A e di due incrociatori della classe B si è già iniziato presso i cantieri sovietici. Si aggiunge a questo naviglio il portaerei «Vorosciloff» di 20 mila tonnellate, varato nei cantieri di Nikolaeisk. Secondo le informazioni suddette, la politica navale sovietica sarebbe diretta contro il Giappone e la Germania. L'Unione sovietica starebbe inoltre creando attualmente una nuova base navale nel mar di Okhotsk, allo scopo di sostituire la base di Wladivostock, che dal punto di vista strategico si è dimostrata poco sicura.

Tracollo alla City
a causa del riarmo

LONDRA, 3

Una giornata nera ha segnato oggi la Borsa di Londra. L'annuncio delle terribili spese militari che il Governo inglese ha intenzione di fare per completare il suo programma, ha destato un tale malumore che tutti i titoli governativi, anche quelli che di solito sfuggono a temporanei nervosismi, sono discesi e chiudono stasera notevolmente in ribasso sui prezzi di ieri. Sebbene tutti i giornali si sforzino di convincere il pubblico che queste spese sono necessarie, è ovvio che la Borsa sconti in anticipo le possibilità di un nuovo aumento di tasse o della necessità di nuovi prestiti con i corrispondenti gravami che essi rappresentano.

Cifre astronomiche

Secondo l'*Evening Standard* di questa sera, il bilancio preventivo per il 1938-39 sarebbe presentato al Parlamento il 12 o il 26 aprile. La spesa generale della Nazione raggiungerebbe la cifra fantastica di un miliardo di sterline, ossia quasi 100 miliardi di lire, cifra che non era stata raggiunta da oltre 16 anni.

Stamane è stato pubblicato il bilancio di previsione del Ministero della Guerra per il nuovo anno finanziario che incomincia il primo aprile. Il bilancio contempla una spesa totale di 106 milioni di sterline; la somma più alta che sia stata spesa dal Ministero della Guerra dal 1922 in poi. Di questa somma 21 milioni circa verranno prelevati dal prestito per il riarmo.

Il predetto giornale rileva che il contribuente inglese non può sperare in una riduzione qualsiasi del suo fardello. Tutto ciò che il Cancelliere dello Scacchiere potrà fare è di vedere fino a qual limite potrà evitare nuove tasse.

Agenti di cambio che «chiudono»

E' giunta l'ora per il contribuente inglese di fare i suoi conti, ed appunto perchè questi conti si presentano quanto mai spaventosi che la Borsa ha avuto oggi questo tracollo e che si parla di molti agenti di cambio della City, i quali avrebbero deciso di chiudere per la mancanza completa di affari alla Borsa.

A questo proposito è opportuno far notare che, mentre nel dicembre 1936 l'ammontare della pubblicità finanziaria sui giornali inglesi fu di oltre 78.000 sterline, essa scese nel dicembre scorso a sole 26 mila sterline e, mentre nel gennaio 1937 era salita a 89.000 sterline, essa scese nel gennaio scorso a 11.500. Queste cifre sono più sintomatiche di ogni commento.

Von Ribbentrop a Varsavia entro il prossimo aprile

VARSAVIA, 3

Secondo un'informazione del *Katovice Zeitung* il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop verrebbe in visita ufficiale a Varsavia nella prossima metà di aprile.

L'„Artiglio" ha ricuperato l'ancora del «Rex»

MONTECARLO, 3

L'«Artiglio» che, come già abbiamo annunciato, sabato scorso era giunto in questo porto per effettuare il ricupero di un'ancora del «Rex», ha terminato ieri sera la sua missione coronata da splendido successo. Dopo non lievi difficoltà, superate dalla perizia e dal coraggio dei suoi uomini, rivelatisi veramente magnifici specialisti in questa specie di lavori, sono state riportate alal superficie, da una profondità di 70 metri, l'ancora di 12 tonnellate e la catena lunga 150 metri del peso di 30 tonnellate.

Per rendere più agevole la manovra dapprima per mezzo di mine subacquee si è dovuto staccare l'ancora dalla catena, che è stata issata da bordo con i paranchi. L'ancora, invece, ha dovuto essere sospesa sotto la chiglia della nave e trasportata in tal modo in vicinanza del molo del porto.

Durante i lavori di ricupero sono stati impiegati due tipi di scafandro, quello normale di gomma col quale i palombari Lenci, Catone e Bartolucci sono discesi fino a 55 metri, e quello a foggia di torretta per le profondità maggiori.

Una grande folla si assiepava sul molo e sulle banchine del porto quando l'«Artiglio» è entrato vittorioso col suo carico e moltissimi sono stati coloro, italiani e stranieri, che hanno voluto congratularsi con il comandante capitano Bruno di Imperia e con l'ufficiale tecnico Raffaelli. Oggi il comm. Quaglia, armatore della nave, che trovasi in Riviera, è giunto a bordo per esprimere il suo compiacimento all'equipaggio. Questa notte l'«Artiglio» salperà alla volta di Albenga per effettuare in quelle acque altri lavori di ricupero.

OGGI GIORNATA DELLE OCCASIONI

ARTICOLI DI ATTUALITA' PREZZI DI SORPRESA

ÖHLER

Ancora oggi e domani

SETTIMANA ARREDAMENTO

con sconti del 10% 20%

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI

CON RIDUZIONE DEL

35% SUGLI ABBONAMENTI ORDINARI

Utili specialmente per Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio

Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici CIT ed alle Agenzie di Viaggio

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Cobolli Gigli al Teatro romano e alla Casa del Fascio

L'ammirazione del Ministro per il più insigne monumento di Trieste romana

Ieri alle 13 è arrivato a Trieste, da Gardone, S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Il Ministro si è fermato a Trieste tutto il pomeriggio e la sera. Alle 16, accompagnato da S. E. Rebua, dal comm. Grazioli, dal cav. di gr. cr. Salem, dal gr. uff. Oberti di Valnera e dal comm. Pacchiarini, S. E. Cobolli Gigli si è recato a visitare gli scavi del Teatro romano. Qui, come ogni giorno, i lavori di sterro continuavano attivamente, mettendo a nudo sempre nuovi, interessantissimi particolari. Ieri sono state ritrovate, a sinistra di chi entra, altre basi della scena. S. E. Cobolli Gigli si è fermato lungamente ad ammirare i lavori di ricerca e di scoprimento compiuti, rilevando l'inestimabile valore morale del monumento e compiacendosi col Podestà per l'energia con la quale l'impresa è stata condotta. Dopo aver sostato ad osservare i ritrovamenti di questi giorni, il Ministro dei Lavori Pubblici è salito lungo le gradinate, per il cui stato di conservazione ha avuto parole di ammirato entusiasmo. Prima di lasciare il Teatro egli si è compiaciuto per il lavoro fino ad ora eseguito, impartendo le direttive per il sollecito completamento degli scavi e delle opere di consolidamento.

Dal Teatro romano il Ministro si è recato al Tergesteo dove, nella sede del Dopolavoro dei commercianti, ha visitato la mostra dei progetti per la Casa del Fascio. Il Segretario federale ha illustrato brevemente al Ministro i progetti. S. E. Cobolli Gigli si è soffermato ad osservare i tre progetti esaminati dalle Commissioni, esprimendo quindi al Federale il suo plauso per avere portato così rapidamente a compimento il problema della Casa del Fascio e per la felice scelta del progetto. Parlando dell'esecuzione dell'opera, ha impartito disposizioni per il pratico inizio dei lavori. Nel corso del pomeriggio il Ministro ha anche visitato i lavori del nuovo palazzo dei Lavori Pubblici che raccoglierà tutti gli uffici tecnici dipendenti dal Ministero.

Alle 17 S. E. Cobolli Gigli si è recato alla Casa del Fascio, dove si è trattenuto con il Prefetto, il Federale e il Preside della Provincia. Qui il Federale ha rivolto al Ministro il saluto delle Camicie Nere triestine. S. E. Cobolli Gigli ha ricevuto e si è trattenuto con gerarchi del Fascio triestino e con camerati.

Alle ore 20 S. E. il Ministro dei LL. PP. si è recato in Castello e alle 21.45 è partito alla volta di Roma. Erano alla Stazione ad accompagnarlo S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e tutte le autorità cittadine.

Una lettera di Attilio Tamaro sul monumento

Mentre proseguono i lavori di esplorazione del Teatro romano e, rimesso in luce tutto il magnifico emiciclo dell'anfiteatro, si incominciano a fare ritrovamenti interessanti, molto più che non si pensasse, nella parte strutturale della scena, non può lasciarsi ignorare dal pubblico il brano commovente di una lettera di S. E. Attilio Tamaro, Ministro d'Italia a Berna, che ci è comunicata da un amico a cui la lettera fu scritta. Attilio Tamaro, come certamente molti e molti ricorderanno, si occupò del Teatro romano, intorno al 1910, quando esso era ignorato da tutti, con un fervore che dai tempi di Pietro Nobile nessun cittadino aveva avuto più. Ed egli rese popolare il concetto della esistenza e della possibile risurrezione del Teatro romano non solo con articoli sull'Indipendente e sul Piccolo, ma conducendo la domenica sul posto, a gruppi, i frequentatori dell'Università Popolare. A quella sua calda opera di propaganda si richiama il brano della lettera, che qui pubblichiamo, e che mostra con quanta passione l'illustre cittadino segua da lontano gli scavi odierni.

«Non so dirle — egli scrive — quanto sono contento del successo degli scavi. Ho sempre creduto che sotto quella tomba fatta da casacce, casoni, casipole e peggio, ci fosse più che una rovina, e nella mia storia di Trieste [illegible] nel ciclo di Trieste. Ho avuto ragione e ne sono lietissimo. Ho indovinato quasi, con misurazioni primitive, l'estensione della facciata, o meglio del diametro, avendo scritto che doveva avere circa 60 metri. Sono quasi trent'anni da quando andai per la prima volta a esaminare il cunicolo, che si vedeva nella bottega di un falegname. Ricordo sempre quel giorno, perchè la mia commozione fu spinta fino all'esaltazione quando presso al cunicolo scopersi una iscrizione romana su cui stava il nome «Italia»: l'iscrizione era ignota, e fu pubblicata più tardi dallo Sticotti. Tale iscrizione, e proprio per quel sacro nome che vi è inciso, bisognerebbe rimettere sul Teatro, incastonandola in un muro. Trent'anni fa: lagrime agli occhi, e una volontà di gridare a tutti la mia fede, quando dalle rovine ebbi quella luminosa rivelazione: «Italia».

Ed ecco dunque un particolare dimenticato, e di cui crediamo si vorrà far tesoro, quando giungerà l'ora, ormai vicina, dell'assetto da darsi all'insigne monumento che si sta disotterrando.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto capifabbricato

Domani, sabato 5 corr. alle ore 19, nella palestra Nicolò Cobolli, in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed ai capi fabbricato dei Gruppi stessi.

Il vicepresidente generale dell'«Unpa» illustrerà, dopo il rapporto, i compiti affidati ai capi fabbricato nei riguardi della difesa antiaerea.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dall'avv. Augusto d'Alessio lire 150; avv. Giorgio Amodeo lire 100.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dall'avv. Augusto d'Alessio lire 150; avv. Giorgio Amodeo lire 100.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Reparti artiglieri. *Domenica, alle 8 esercitazioni addestrative reparti artiglieri primo settore e precisamente batterie 147 b, 148, 149 e 150 (ex batterie 146, 143, 147 e 145); nonchè 301 manipolo mitraglieri.*

Specialisti. *Questa sera alle 19 istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, e elementi reparti sanità, sala convegno, del primo settore. Domani sera alle ore 19 istruzioni graduati, sala adunata, primo settore.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani, sabato, 5 corrente tutti gli allievi capisquadra sono comandati alle 14.30 presso la R. Università. Tutti i giovani iscritti al primo corso premilitare dovranno trovarsi alla stessa ora sulla riva prospiciente il bagno Ausonia.

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Conferenze mediche. *Oggi alle 19.15 il camerata prof. dott. Leopoldo [illegible] in sede, piazza Verdi 2, inizierà il suo ciclo di conferenze medico-igieniche.*

Corsi di preparazione politica. *I seguenti fascisti del corsi di preparazione politica [illegible] all'esame finale del secondo corso: Agnoli Paolo, Bibbiutti Guglielmo, Clerici Carlo Alessandro, Cohen Bruno, Contieri Eletto, D'Angelo Giotto, de Manzini Carlo, Ferretti Federico, Frattini Oreste, Russier Antonio, Sardo Alberto, Sbisà Elena, Strano Gino, Spiegel Guido. Gli esami avranno luogo presso la R. Università, domani, alle 15, domenica alle 9 e lunedì alle 15.*

G. I. L.

Assegnazione di borse di studio *agli appartenenti alla G.I.L. La commissione nominata dal Comandante federale della G.I.L. per l'esame delle domande di concorso [illegible] «Graziella, Mario Riosa» «Margherita Perroni» e «Lucia Apollonio», fra i 26 concorrenti, ha proposto [illegible] Balilla Orel Giovanni di Sesana e alla Piccola Italiana [illegible] Francesca [illegible], lire 80 al Balilla Vitti Stefano, lire 80 per ciascuno alle Piccole Italiane Motta Erminia, Ban Ada e Rizzo Anita, lire 100 per ciascuno agli Avanguardisti [illegible], Romani Romano e [illegible] Arrigo e lire 80 per ciascuno agli Avanguardisti Vittorelli Salvatore e Venuti Francesco.*

G. R. F. «Ettore Conti». *[illegible] Oggi, alle 19.30, lezione di ginnastica [illegible] in via Rismondo.*

G. R. e Dop. «Quis contra nos?» *La commemorazione dei fondatori del [illegible] avrà luogo [illegible] domenica 6 corr. [illegible]*

La commemorazione di Sandro Sandri al Circolo della Stampa

Su invito del Circolo della Stampa, domani il giornalista Mario Bassi commemorerà, in una elevata rievocazione, l'eroica figura di Sandro Sandri, che ha trovato la morte nell'adempimento del suo dovere quale inviato speciale della *Stampa* nelle operazioni belliche cino-giapponesi.

Il nuovo Egitto e l'espansione imperiale italiana

E' questo il tema di una conferenza che il camerata Aldo Cassuto, per iniziativa del [illegible] e sotto gli auspici dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana e dell'Istituto di geografia politico-economica della R. Università di Trieste, terrà lunedì 7 corrente alle 21 nei locali del Tergesteo.

L'argomento è della più viva attualità giacchè la posizione dell'Egitto sulle rotte imperiali italiane e britanniche forma lo sfondo di uno dei più importanti problemi, tra quelli oggetto delle imminenti trattative italo-britanniche.

Il camerata Aldo Cassuto, la cui particolare competenza nelle questioni che concernono l'Egitto è dovuta al suo lungo soggiorno in quel Paese, ai servizi giornalistici ed agli studi che ebbe a svolgervi, potrà illustrare con esauriente lucidità i più importanti problemi che si pongono nelle relazioni fra i due Paesi nelle mutate condizioni create dalla fondazione dell'Impero.

Il "corso leopardiano", alla R. Università

Stasera (ore 18 aula B) il prof. Ferdinando Pasini parlerà sul tema: «Leopardi parodiato».

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 marzo 1938-XVI

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	10

I Volontari giuliani per la morte di Gabriele d'Annunzio

La terra del Carso nella tomba del Poeta

La Compagnia volontari giuliani comunica: La Compagnia ha provveduto ad inviare una sua rappresentanza con labaro composta dei camerati volontari di guerra e legionari fiumani cap. Tommasini, dott. Tosoni, cav. Binetti, Zeron e Danielis a Gardone per le onoranze alla salma del Poeta Soldato. Il cav. D'Osmo era già partito in precedenza alla volta di Gardone.

Alla famiglia d'Annunzio è stato spiccato il seguente telegramma: «Volontari giuliani inchinano gagliardetti abbrunati dinanzi Poeta Soldato che altamente conclamò liberazione terra giuliana. Presidente Ruzzier».

La rappresentanza dei volontari e legionari di Trieste porta un pugno di terra del Carso che verrà gittato nella tomba del Poeta.

Le condoglianze di Luigi Rizzo

L'Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, ha inviato alla famiglia d'Annunzio al Vittoriale il seguente telegramma: «Quale presidente del Lloyd Triestino che dal Poeta marinaro ebbe motto augurale e col cuore fraterno di chi ebbe la ventura di accompagnarsi a lui in una delle tante sue eroiche gesta, desidero riconfermare il dolore di tutti i marinai».

Al Palazzo di Giustizia

Ieri, all'udienza civile della prima sezione della Corte d'Appello, presieduta da S. E. Giuseppe Paolo Gaetano, primo presidente, il Poeta Soldato è stato commemorato con alata e commossa parola, anche a nome del Foro triestino, dal rappresentante della R. Avvocatura dello Stato, sostituto avv. Giuseppe Chicca. Per l'ufficio del Pubblico Ministero ha preso la parola il sostituto Procuratore Generale del Re cav. uff. Giuseppe Paolucci ed a nome della Corte d'Appello e della magistratura della Venezia Giulia si è associato S. E. Gaetano con sentite espressioni di profondo cordoglio per il lutto della Nazione.

Anche alla sezione penale il Poeta Soldato è stato degnamente commemorato dall'avv. De Paulis nonchè dal presidente e dal P. M.

Alla Corte d'Assise, la commemorazione è stata fatta dal P. M. cav. uff. Lutri, al quale si sono associati il presidente comm. Toesca ed il difensore avv. Guido Zennaro.

All'Università

Il Rettore della R. Università ha indirizzato i seguenti telegrammi in occasione della morte di Gabriele d'Annunzio: alla famiglia d'Annunzio - Vittoriale Gardone: Università Trieste si unisce cordoglio immenso degli italiani per la scomparsa del Grande che tutto se stesso consacrò alla gloria della Patria immortale».

«Alla Reale Accademia d'Italia: Università Trieste esprime mio mezzo profonde condoglianze codesta Reale Accademia per la morte del Presidente d'Annunzio la cui opera resterà vanto imperituro d'Italia».

Il rettorato della R. Università comunica che, essendo l'Università rimasta chiusa nella giornata di ieri in segno di lutto per la morte di Gabriele d'Annunzio, le lezioni universitarie saranno oggi regolarmente riprese e l'altissima figura del grande scomparso sarà rievocata a professori e studenti alle ore 11.30.

Nelle scuole

Il Provveditore agli Studi di Trieste dispone che stamane, 4, in tutte le scuole della Provincia di ogni ordine e grado abbia luogo una solenne commemorazione di d'Annunzio quale poeta, cittadino e soldato e che immediatamente dopo la commemorazione alle scolaresche siano sospese in segno di lutto le lezioni. Data l'urgenza la presente comunicazione ha carattere ufficiale.

All'Ateneo Musicale

Conformemente alle disposizioni ministeriali, il direttore dell'Ateneo Musicale Triestino, il maestro Federico Bugamelli terrà questa sera alle 18, nella sala dell'istituto, la commemorazione di Gabriele d'Annunzio, poeta, cittadino e soldato. Sono tenuti ad intervenire alla commemorazione l'intero corpo insegnante e gli alunni tutti dell'Ateneo.

I professionisti e artisti

Ha avuto luogo, iersera, nella sede dell'Unione una seduta del Comitato provinciale dei professionisti e artisti, presenti tutti i segretari dei Sindacati di categoria e il direttore dell'Unione, dott. Fabbroni.

Prima d'iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno il presidente dott. Filippo Artelli ha invitato i camerati segretari ad elevare un commosso pensiero di saluto alla memoria di Gabriele d'Annunzio. In fine di seduta inoltre il Comitato ha deliberato di organizzare una degna celebrazione del grande Poeta, in occasione del trigesimo della morte.

Il nome del Poeta soldato a un viale di Gorizia

Ieri, durante la riunione della Consulta Comunale di Gorizia, il Podestà della città Isontina, ha deliberato d'intitolare al nome di Gabriele d'Annunzio la riva del Castello.

La Direzione della Società Ginnastica comunica che, per onorare la memoria del Poeta-Soldato Gabriele d'Annunzio, le lezioni di ginnastica d'oggi venerdì, restano sospese.

Il poeta Enrico Fornis commemorato al Dop. «Corridoni»

Ieri sera nella sala massima del Dopolavoro «Filippo Corridoni» in via Duca d'Aosta, il dott. Bruno Cadalbert della nostra R. Università, auspice il Sindacato interprovinciale fascista degli autori e scrittori, ha commemorato, nel primo lustro della sua scomparsa, il poeta concittadino Enrico Fornis, premettendo all'interpretazione di alcune sue composizioni, un breve cenno biografico.

Erano presenti alla commemorazione i congiunti dello scomparso, nonchè un folto e distinto pubblico.

Massimo Rota, segretario del Sindacato autori e scrittori ha presentato all'uditorio il dott. Cadalbert, ricordando con brevi parole la nobile figura di Enrico Fornis, il cui accento echeggierà ancora una volta fra i presenti come se egli stesso fosse presente.

Il dott. Cadalbert non si è soffermato a lungo nè sulla vita nè sui pregi del poeta: altri hanno detto dell'uomo — egli dice — della sua vita materiata di sentimento e di sacrificio, di amore e di fede. Un solo ricordo egli rievoca, così come egli lo aveva visto nel lontano gennaio del 1919, soldato e poeta, amico e compagno carissimo nei primi mesi della sua vita triestina.

Poi, dall'ispirata esposizione e dalla sentita interpretazione del dott. Cadalbert, più che non avesse fatto qualunque altra inutile critica, tutti gli intervenuti entrarono in una squisita comunione con lo scomparso poeta, le cui melanconiche liriche hanno più e più volte toccato il cuore degli ascoltatori. All'arte del poeta non va disgiunta quella, pure alta, dell'interprete, che ha saputo penetrare nell'animo del compositore come difficilmente altri avrebbe potuto fare.

Tutte le liriche indistintamente hanno sollevato un'onda di commozione, specialmente quando i versi dicevano dell'intimo travaglio e d'un presentimento quasi che il poeta sentiva in sè allorchè cantavano della morte. Così, il «Giardino chiuso» tocca forse, per sensibilità, i più alti vertici, e la sua interpretazione ha sollevato uno spontaneo applauso. Quei ricordi e quelle grazie a Santo Francesco, sono poi di una misticità e di una semplicità di cui maggiore ben di rado è dato di sentire e che può stare all'altezza delle odi più belle.

Numerose liriche ha passato in rassegna il Cadalbert, la maggior parte tratte dalle opere ancora inedite del Fornis, raccolte nei volumi «Le orazioni», «I ritmi delle Creature» e «Le confessioni». Una alata leggenda è l'ode a Suor Giacinta la cui storia soffusa in un mistico connubio di santità e di cose profane, ha commosso fin nell'intimo.

Per ultima, il lettore ha recitata la lirica in onore a Eleonora Duse, e dedicata al Poeta-soldato dall'aureola luminosa di gloria, scomparso in questi stessi giorni.

La quotidiana frase fatta dei caldi applausi che il dott. Cadalbert ha riscosso alla fine, non può, per scrupolo di coscienza e onore alla verità, venir tralasciata. Enrico Fornis, più degnamente di così, non avrebbe potuto essere commemorato.

Della conferenza sulle Tre Cime di Lavaredo tenuta ieri sera alla Sezione del C.A.I. dal dott. Sergio Pirnetti, davanti a un foltissimo uditorio, daremo relazione in una prossima edizione.

Tè alla Ginnastica. Per aderire alla richiesta di molte famiglie di soci, domenica prossima, dalle 18 in poi, si terrà nella sala sociale un tè danzante, dedicato specialmente agli studenti. Addobbo del ballo dei canottieri. Saranno richiesti gli inviti.

Le navi da battaglia dell'Italia fascista

nella interessante conferenza dell'ing. Bauci

Davanti a un pubblico scelto e foltissimo, fra cui erano numerose autorità cittadine, rappresentanze dei Cantieri e degli enti navali cittadini, il comandante della «Vittorio Veneto» con altri ufficiali di Marina, l'ing. Virgilio Bauci, vicedirettore del Cantiere S. Marco, ha tenuto ieri sera, nella sala maggiore del «Dimm» Sezione A, sotto gli auspici della Lega Navale Italiana, l'annunciata conferenza sulle navi da battaglia dell'Italia fascista.

Come nasce una nave da guerra

Il conferenziere, presentato con chiare espressioni dall'arch. Berlam e salutato da un fervido applauso, è entrato nel vivo dell'argomento illustrando dapprima in maniera piana e molto suggestiva il modo con cui ha inizio e si sviluppa, in seno alle alte gerarchie della R. Marina, il progetto di una nave da guerra. Quindi ha rifatto la storia dello sviluppo preso dall'architettura navale italiana per opera dei due grandi precursori Benedetto Brin e Vittorio Cuniberti, al quale ultimo ha rivendicato l'ideazione di quel fortunato tipo di nave da battaglia, che nella storia è passata sotto il nome di «dreadnought», tipo che nel periodo prebellico venne adottato da tutte le Marine del mondo.

Risalendo poi all'epoca attuale, l'ing. Bauci ha descritto l'opera meritoria del Comitato progetti navi, che, sotto la guida del presidente S. E. Umberto Pugliese, elaborò i nuovi programmi navali culminanti, in materia di grandi navi da battaglia, nella costruzione delle quattro supercorazzate da 35 mila tonnellate «Vittorio Veneto», «Littorio», «Roma» e «Impero», e nella rimodernizzazione delle quattro navi dell'epoca prebellica «Cavour», «Cesare», «Doria» e «Duilio». Come è noto, il rimodernamento della «Cavour» è stato portato a termine nel nostro Cantiere di S. Marco, ove si procede ora con tutta alacrità al rimodernamento della «Doria» ed all'allestimento della «Vittorio Veneto», mentre nel luglio p. v. vi sarà impostata la «Roma». I corrispondenti apparati motori sono in costruzione nella nostra Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Il conferenziere ha parlato con ricchezza di particolari sui requisiti tecnici riguardanti una nave da guerra in genere, menzionando come spesso nella progettistica navale si debba ricercare un'armonia tra requisiti tra loro contrastanti, per cui la scienza navale viene anche chiamata «scienza del compromesso». Nell'illustrare le corazzate delle classi «Vittorio Veneto» e «Roma», il conferenziere si è richiamato al famoso trattato di Washington del 1922, con le sue diverse clausole, tra cui quella determinante il dislocamento massimo di 35.000 tonn. per le navi di linea.

Convenzioni e trattati

L'ing. Bauci ha detto ancora che la prima potenza ad abbandonare la cosiddetta «vacanza navale» è stata la Francia, nel 1927, la quale mise sullo scalo le navi da battaglia della classe «Dunkerque» per controbattere l'armamento superiore degli incrociatori germanici del tipo «Deutschland». L'Italia non si lasciò impressionare dagli armamenti francesi e preferì perseverare nella cosiddetta «vacanza navale», in attesa dell'esito della Conferenza sul disarmo, preferendo portare a termine il suo programma tipicamente difensivo, consistente in 19 incrociatori ed in 90 sommergibili.

Quando nel 1934 apparve evidente che la Conferenza sul disarmo sarebbe finita in un colossale insuccesso, il Duce, con quella tempestività che distingue ogni sua determinazione, diede l'ordine di cambiare indirizzo: infatti, il 28 ottobre 1934, nell'annuale della Rivoluzione fascista, la «Vittorio Veneto» e la «Littorio» erano bell'è impostate.

Siccome la convenzione di Washington ha cessato di essere in vigore dal 1936, manca attualmente qualsiasi vincolo internazionale che regoli i programmi di costruzione tra gli Stati, per cui l'umanità è rientrata nel ciclo storico di competizioni navali come nell'anteguerra.

Ci sono attualmente nel mondo ben 21 unità da battaglia tutte di 35 mila tonnellate di dislocamento e la gara non accenna a chiudersi con questi apprestamenti bellici; anzi, come lo dimostra il recente messaggio del Presidente Roosevelt al Congresso degli Stati Uniti d'America, tende ad intensificarsi sempre più.

Il conferenziere, riferendosi quindi a una calzante frase del Duce «La Marina in tempo di pace è l'elemento che stabilisce la gerarchia fra gli Stati», spiegò come le navi agiscano potenzialmente, in senso politico, anche quando, ancorate negli Arsenali, sembrano inoperose. Per chiarire tutti i progressi realizzati dalla tecnica navale in questi ultimi 30 anni, dalle navi prebelliche alle supernavi attuali, l'ing. Bauci ha fatto un confronto tra la R. N. «Cavour» prima della trasformazione e la «Vittorio Veneto» attualmente in via di allestimento.

Per una coscienza marinara

Illustrato ancora il perenne duello tra le armi attaccanti: siluro, cannone e bomba aerea da una parte, e le corrispondenti contromisure protettive: la difesa subacquea, la corazzatura delle murate e la protezione orizzontale dei ponti dall'altra, il chiaro conferenziere, che è stato sempre seguito con attenzione dall'intero uditorio, ha accennato inoltre al grande sviluppo preso dai perfezionamenti costruttivi degli apparati motori ed a tutti i problemi inerenti agli stessi, ponendo in speciale rilievo la costante diminuzione del loro peso a parità di potenza sviluppata, per concludere che una nave da guerra è stata considerata in tutti i tempi come il prodotto classico che rappresenta l'ultima espressione del progresso a cui la tecnica è pervenuta al tempo della costruzione della nave.

Alla fine l'ing. Virgilio Bauci ha affermato come nell'ora dei grandi cimenti l'eccellenza dell'arma da sola non basti, ma si deve accompagnare con la saldezza dell'animo e la perizia di chi avrà da maneggiarla. La Lega Navale deve porsi come obiettivo principale il potenziamento dello spirito, nella stessa cuisa con cui la tecnica in evoluzione, che mai non resta, perfeziona il materiale.

Ricordate le epiche gesta dei grandi eroi del mare, da Duilio a Morosini, da Sauro a Rizzo, ha formulato l'augurio che la Lega Navale, sotto i cui auspici lo spirito innovatore dell'era fascista sta creando in ogni angolo d'Italia una coscienza marinara, possa validamente contribuire alla preparazione dell'«animo che vince ogni battaglia».

L'ing. Bauci è stato vivamente applaudito dai presenti e complimentato dai dirigenti della Lega Navale Italiana, da numerosi tecnici e da altri.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Ricordiamo che questa sera alle 19.30 avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. Piero Gall, il quale parlerà sul tema: «Rivendicazioni italiane nel campo della pelviologia ostetrica». (Con presentazione di testi antichi). Alla conferenza sono invitati i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali.

"La zia dei perchè" all'Associazione artiste e laureate

La gentile signora Edvige Gunalachi, che tutti i bambini conoscono ed amano sotto il nome de «La zia dei perchè» di Radio Trieste, parlerà questa volta agli adulti, per invito dell'Associazione artiste e laureate, martedì 8 corr., alle 18.30, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Domani, alle 22, grande ballo dei canottieri bianco-azzurri alla Società Ginnastica Triestina. Le sincopate armonie di una scelta orchestrina, concorreranno senza dubbio alla sua riuscita. Senza contare poi le varie sorprese fissate dal Comitato per gli intervenuti, ed in particolar modo per le signore. La sala per l'occasione sarà addobbata in tono marinaro e ciò per essere in carattere. Eventuali inviti gli interessati potranno averli rivolgendosi alla segreteria sociale (telefono 81-21).

La festa degli artigiani del cuoio

Attraente si presenta la festa di categoria che gli artigiani del cuoio e della calzatura hanno organizzato per domani presso il Dopolavoro Artigiano.

Le festa è imperniata su una veglia, che avrà inizio alle ore 21, durante la quale sarà estratta una lotteria che ha per premi cinque elegantissime paia di scarpe, lavorate a mano da eccellenti artigiani. Altri giuochi, sorprese e attrattive completeranno la serata. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 3 per soli uomini; mentre per le signore e signorine l'ingresso è gratuito.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

Per l'ammissione di dieci allievi all'Accademia di scherma del Foro Mussolini

Il Comando generale della G. I. L. bandisce un concorso straordinario, per titoli ed esami, per la ammissione di dieci allievi al primo corso dell'Accademia di scherma del Foro Mussolini, istituita al fine di preparare gli insegnanti per l'esercito e per le organizzazioni giovanili del Partito.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani, iscritti al P. N. F., ai G. U. F. o alla G. I. L. che al 5 marzo 1938 XVI abbiano compiuto il 17.o e non superato il 23.o anno di età e che siano altresì in possesso di un diploma di Scuola media di secondo grado od altro titolo equipollente. I candidati saranno sottoposti a visita medica per l'accertamento della loro idoneità fisica e dovranno sostenere le prove di esame, specificate nel bando del concorso.

Il termine per l'accettazione delle domande, che vanno redatte su carta da bollo di lire 4 e indirizzate al Rettore dell'Accademia fascista - Foro Mussolini - Roma, scade il 5 marzo p. v. Il corso avrà inizio il 15 marzo.

Il bando del concorso, che contiene tutte le informazioni sulle condizioni di ammissione, sui titoli di preferenza, sulle prove di esame, sull'ordinamento dell'Accademia e sulla carriera degli istruttori della G. I. L., può essere richiesto al Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio.

Decessi. Dopo lunga malattia, si è spenta l'altro giorno la signora Elena Gabrielli-Gabersich, donna di elette virtù. Alle famiglie Cubi, Gabrielli e Gabersich, vive condoglianze.

— E' deceduto ieri mattina, dopo breve malattia, Adriano Baldassari, segretario del Sindacato addetti ai servizi ausiliari del traffico gestiti in appalto, valoroso combattente e decorato di guerra, fascista e squadrista della prima ora. L'Unione provinciale fascista lavoratori industria, anche a nome di tutti i lavoratori triestini, esprime il proprio cordoglio alla famiglia del valoroso camerata.

Affermazione dell'Artigianato triestino nella Mostra del tessile nazionale

L'Artigianato di Trieste ha riportato un significativo successo nella Mostra del tessile nazionale, conseguendo un'affermazione morale che attesta ancora una volta la capacità e la tecnica degli artigiani triestini nel campo nazionale.

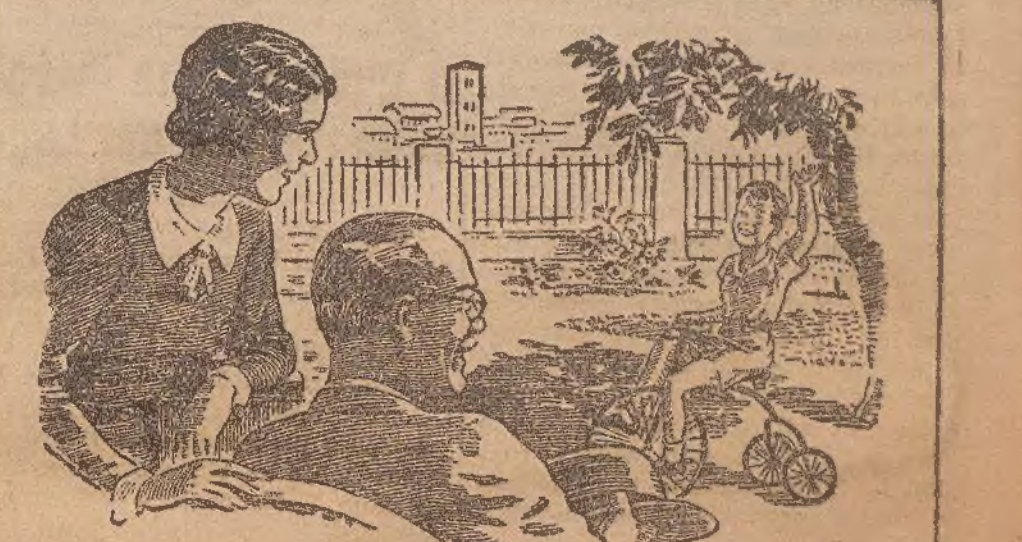
La partecipazione è avvenuta attraverso l'«Enapi» e l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ed è stata estesa non solo alla partecipazione vera e propria in genere, ma anche ai diversi concorsi indetti nell'ambito della Mostra medesima. Infatti, ecco i premi: concorso disegni: diploma di I grado alla signora Mariella Polli; concorso manufatti: diploma di II grado alla signorina Vittoria Luzzatto; diploma di III grado alla signora Anna Orell.

Il Segretario federale ha espresso il suo vivo compiacimento all'ispettore interprovinciale per l'importante affermazione.

L'ing. Bonazzi vittima di un caso di omonimia

Giorni fa s'era sparsa la notizia della morte dell'ing. Italo Bonazzi, la cui improvvisa dipartita aveva suscitato un'eco di vivo e profondo cordoglio. La triste notizia era però falsa. L'ing. Bonazzi era ed è, invece, vivo, e l'annuncio della morte pubblicata dal Bollettino di stato civile del 27 febbraio u. s. era dovuta ad un caso di omonimia. Comunque l'ing. Bonazzi ha provato, tra molte noie, non ultima quella di vedersi capitare in casa gli agenti delle pompe funebri, anche grandi soddisfazioni poichè la valanga delle espressioni di cordoglio ricevute gli ha dimostrato quanta stima egli gode in città e fuori.

Per conto nostro formuliamo all'ing. Bonazzi l'augurio che per molti anni ancora egli sia conservato all'affetto e alla stima dei suoi innumerevoli amici.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, Riccardo Moritz parlerà dal suo punto di vista dell'artista come benefattore. Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Come gli ha fatto bene il nuovo regolatore intestinale!

Il rimedio migliore è sempre quello che agisce in maniera naturale e fisiologica: proprio come il Normacol nella cura della stitichezza. Il Normacol è un rimedio di recente scoperta a base di granuli vegetali confettati, i quali arrivati nell'intestino ne assorbono il liquido e si ingrandiscono. Il Normacol in tal modo rende molle e voluminoso il contenuto intestinale, procurandone l'espulsione in modo meccanico, senza nuocere al processo digestivo nè causare diarrea. Il **Normacol** non è un semplice purgante, ma è **un rieducatore dell'intestino** capace di normalizzare la funzione intestinale tanto importante per il benessere generale della persona. Una prova dimostra meglio delle parole le qualità eccezionali del

NORMACOL
Schering
normalizza l'intestino

Confezione da 250 gr. in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
Sede e Stabilimenti a Milano, Via Mancinelli 7

Speditemi Gratis e franco di porto l'opuscolo illustrato "Stitichezza e sue cause"

Nome ...
Cognome ...
Città ... Prov. ...
Ep — Via ... N. ...

Spedire il tagliando in busta aperta come "stampa" (francobollo da cent. 10)

ENIT

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

NAPOLI

LA RIVIERA D'ORO

Visitate la città e i suoi dintorni:
Amalfi, Capri, Caserta, Castellammare, Cuma, Ercolano, Ischia, La Solfatara, Pompei, Positano, Paestum, Ravello, Sorrento, Vesuvio.

MOSTRA DELLA PITTURA NAPOLETANA
del '600, '700 e '800 al CASTELLO ANGIOINO
(Marzo-Giugno 1938-XVI)

Rappresentazioni classiche a Pompei ed a Capri. Illuminazione notturna di Pompei. Celebrazioni del Bimillenario Augusteo a Cuma e nella Villa Imperiale di Capri. Stagione d'Opera al R. Teatro S. Carlo (gennaio-maggio). Stagione di Concerti Sinfonici al R. Conservatorio. Corso dei Fiori. Raduno Nazionale dei Costumi e Carri allegorici per la Piedigrotta. Grande Festival della Canzone
STAZIONE CLIMATICA E MARINA IN TUTTI I MESI DELL'ANNO:
Inverno: media dei minimi 7,7 - media dei massimi 14,4
Estate: media dei minimi 20,1 - media dei massimi 28,3
FESTE RELIGIOSE E CARATTERISTICHE: Piedigrotta. "Gigli di Nola" Festa dei "Quattro Altari" a Torre del Greco. Incendio del Campanile del Carmine. Processione del Venerdì Santo a Capri. Processione di S. Gennaro (19 settembre). Festa dell'Uva. Settembrata ad Anacapri

Per informazioni e prospetti: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - Napoli
Ufficio Informazioni: VIA S. CARLO, 15 - TELEF. 20.965

NAPOLI - Parker's Hotel 1 Ord. - Hotel Britannique 2 Ord.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale

Il coro liturgico di Zagabria al Politeama Rossetti

Il coro della Cattedrale greco-cattolica di Zagabria è un complesso agguerrito, preparatissimo, profondamente versato nello stile sacro al quale esclusivamente dedica la sua attività, sotto la guida del maestro Boris Komarewsky. Larga fama s'è guadagnata il complesso anche fuori dei patri confini; e giusta misura del suo valore esso ha potuto dare vincendo l'anno scorso il primo premio fra quarantasette Nazioni partecipanti al congresso internazionale di musica a Parigi. Cotesto coro misto, costituitosi sette anni fa, è sorto con un'aspirazione ben viva e legittima, quella cioè di rimettere in onore il canto sacro bizantino-slavo, e di offrire ai giovani compositori jugoslavi l'esempio e i mezzi a contribuire con la loro opera all'arricchimento del patrimonio liturgico. Si tratta d'un patrimonio cospicuo, formatosi nei secoli per una felice fusione di canti bizantini e di canti slavi. E come dapprima questo canto fiorì con gli slavi orientali, così penetrò poi anche nelle chiese greco-orientali degli slavi del meridione, subì novelli fecondi contatti con canti etnici croati, serbi, bulgari, non mutando per questo natura. Giacchè la liturgia musicale continuò a valersi del canto a cappella, cioè senza accompagnamento, come del resto la polifonia palestriniana, con la differenza che si mantenne di preferenza omofona, senza virtuosismi contrappuntistici, concentrando la espressione nel giro melodico-armonico della frase.

Sui canti che udimmo ieri sera ha influito fortemente la tradizione armonistica occidentale, ma solo attraverso l'accettazione di questi elementi costruttivi ci è dato il modo di intendere la musica con un consentimento che non sia solamente storico-estetizzante. Del resto, nella Russia del Settecento il canto sacro, se non proprio liturgico, s'era già occidentalizzato, come lo attestano le composizioni del Bortniansky o quelle del Sarti, che lasciò opere insigni anche in questo campo.

Dal programma, che conteneva una bella varietà di nomi dell'Ottocento e del Novecento musicale, è emersa distinta la caratteristica fondamentale della musica religiosa bizantino-slava. Tranne poche eccezioni, come il compositore Ivsich, che s'è educato alla grande scuola di Monsignor Casimiri, e scrive con ossequio allo stile cinquecentesco romano, i musicisti, sieno essi russi o serbi o croati, prediligono uno stile decisamente melodico-armonico, come s'è detto, nel quale il contrappunto entra solo in certi momenti suggeriti da una particolare necessità estetico-musicale. Ciò che non fa il contrappunto, è qui compensato dalla mobilità degli attacchi melodici, dalla pittoresca distribuzione delle voci, dall'alternanza fra canto spiegato e canto salmodiato, infine dagli impasti dell'armonia sempre viva e determinante per l'illuminazione dei nessi emotivi. Si veda per esempio il «Credo» di Ciaicovsky, con la semplicità del suo inizio deciso, la forza delle sue armonie distese, il tratto recitativo che precede l'«Amen». O ancora il bellissimo «Sanctus» dell'Archangelsky, di magnifico slancio vocale, colorito da un'armonia fresca, intuita con modernità di mezzi e pur tuttavia radicata tenacemente nella tradizione. L'autore, morto una decina d'anni fa, era un famoso direttore di coro, per il quale pare abbia lasciate delle opere molto importanti. Ed ecco una pagina di forte potere commotivo, il cui segreto è nella profonda semplicità: un «Pater noster» del Grecianinoff, vibrante nell'a solo del contralto che spicca sullo sfondo armonico del coro come una dolce figura in atto di pregare mentre discosti, altri fedeli s'uniscono nell'invocazione.

E veniamo ai compositori viventi, tutti vigorosamente ispirati. L'Odak, croato, datosi dapprima alla filosofia e poi alla musica sotto la guida del Novak, s'ispira nel suo inno ieri eseguito all'ultima cena di Cristo e ne fa una composizione di viva drammaticità, di grande forza rappresentativa pur imponendosi una notevole sobrietà di effetti, tutti volti alla dipintura dello stato d'animo. Il Konjovich elabora felicemente dei temi nazionali jugoslavi in un inno del venerdì santo, e così pure il Kolaric, il cui salmo ha fortemente colpito per lo slancio dinamico e l'ampio respiro della costruzione. Nè vogliamo dimenticare il bellissimo «Canto di San Simone» del russo Kastalsky, per baritono e coro, pagine di un profondo misticismo, dalla fiorente espressione melodica (magnifico il solista) cui l'armonia grave e dolce insieme conferisce un risalto vivissimo. Tante altre composizioni meriterebbero d'essere ancora ricordate, fra cui il vigoroso inno alla Vergine del Cesnokoff, con voce solista di soprano, e il brano di chiusa del Bortniansky, dove, una volta tanto, venne in onore la forma del mottetto cinquecentesco, specialmente alla chiusa fugata. Ma qui si tratta, come dicevamo più sopra, d'un settecentista, che inclinava alquanto verso espressioni appartenenti a una tradizione non sua.

Il coro di Zagabria ha cantato con uno stile di elevata bellezza. Gli son proprie le sonorità morbide, che fanno di tutte le voci un solo impasto. La dinamica è ricca, sapientemente graduata, non eccede mai in espressioni brutali, ma sa però creare una gamma molto estesa di gradi intermedi fra il pianissimo e il pienoforte. E v'è ancora il senso aperto al canto, all'espressione chiaramente delineata, intesa non solo nel suo svolgimento orizzontale, ma anche nella continuità ideale del respiro di una composizione. Le voci si ascoltano a vicenda, e il loro eccellente maestro Komarewsky sa guidarle con quella libertà espressiva del fraseggio che non intacca per nulla il rigore del ritmo.

Caldo, commosso, fu quindi il saluto all'ottimo complesso di Zagabria e al suo direttore. A programma finito, la folla che occupava quasi per intero il Politeama Rossetti, ha rinnovato agli esecutori il suo vivissimo plauso, obbligandoli a concedere parecchi brani d'aggiunta.

V. L.

Il Quartetto Lener alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo sarà ospite della Società dei Concerti il celebre Quartetto ungherese Lener. Il programma è di squisita bellezza: Mozart: Quartetto in sol magg. Allegro vivace assai - Allegretto (minuetto) - Andante cantabile - Molto allegro; Beethoven: quartetto op. 59 n. 2 in mi min. Allegro - Molto adagio - Allegretto - Presto; Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96. Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo.

La terza dei "Maestri cantori,,

Alla presenza di un pubblico numeroso si è data ieri sera la terza rappresentazione de «I maestri cantori di Norimberga» con la direzione del maestro Franz von Hoesslin che è stato fervidamente applaudito e come direttore e come interprete della vigorosa e smagliante concertazione. Il successo dell'esecuzione, che ha raggiunto ormai una chiara e snella espressione ed una sicura disciplina, è stato naturalmente molto festoso tanto per il direttore Hoesslin quanto per gl'interpreti della scena. Il baritono Augusto Beuf nella parte di Sachs, il baritono Stabile in quella di Beckmesser, il tenore Parmeggiani come Walther, la soprano Laurenti nella figura di Eva e la Ticozzi in quella di Maddalena, trovarono atteggiamenti e mezzi vocali particolarmente espressivi. Così pure il Fiamini, il Paci, il Nardi si fecero molto apprezzare. Dopo il finale del primo atto, alla baruffa nel secondo, al quintetto del terzo e alla fine dell'opera, il pubblico ha rivolto al direttore Hoesslin, agli interpreti, al direttore del coro Vertova, festosi applausi e replicate evocazioni alla ribalta.

Domani sabato, alle ore 20.30, ultima rappresentazione di «Boris», protagonista Luigi Rossi-Morelli e gli altri artisti delle precedenti esecuzioni, direttore il m.o Piero Fabbroni, in serata dopolavoristica a prezzi popolarissimi. La vendita dei biglietti per questa rappresentazione si effettua tanto alla Biglietteria del Teatro che agli sportelli del Dopolavoro provinciale in via Mazzini.

Domenica alle ore 15, ultima rappresentazione diurna della stagione con «I maestri cantori» di R. Wagner, direttore il maestro Franz von Hoesslin. I biglietti per i posti prenotati per questa rappresentazione dovranno essere ritirati entro le ore 13 di oggi.

Domani serata dopolavoristica al Verdi con «Boris Godounow»

Come annunciato, domani alle 20.30, in serata dopolavoristica a prezzi popolarissimi, verrà data l'ultima rappresentazione dell'opera «Boris Godounow» e ciò per aderire alle moltissime richieste che dopo i successi delle rappresentazioni precedenti sono state fatte al Teatro Verdi e al Dopolavoro provinciale.

Per questo spettacolo il Dopolavoro provinciale d'accordo con l'Ente autonomo ha fissato dei prezzi veramente eccezionali e cioè: lire 7 ingresso platea e palchi, lire 30 palchi, lire 8 poltrone di platea, lire 4 ingresso I e II galleria, lire 7 poltrone di I galleria; poltrone di II galleria: lire 5 prima fila, lire 4 seconda e terza fila, lire 3 IV e V fila, lire 2 ingresso loggione, lire 2 posto numerato al loggione. Dato il grande interessamento, si invitano gli interessati a presentare subito le prenotazioni alla biglietteria del Teatro o al Dopolavoro provinciale dove sono in vendita i biglietti.

L'opera sarà diretta dal maestro Fabbroni e gli esecutori saranno gli stessi delle rappresentazioni precedenti. Si ricorda che per tale rappresentazione non vi è alcuna limitazione nella partecipazione non trattandosi di «Sabato teatrale».

Il ciclo di concerti sinfonici in preparazione

Martedì prossimo la stagione lirica avrà il suo termine, ma già da alcuni giorni sono cominciate le prove della prima manifestazione sinfonica della stagione, che si inizierà con la sacra rappresentazione dei «Misteri dolorosi», musicati dal maestro Nino Cattozzo ed interpretati da: Maria Carbone, Giulia Tess, Lina Aimaro, Ebe Ticozzi, Ugo Cantelmo, Marcello Venturini, Giuseppe Flamini, Angiolino Mercuriali, Carlo Ulivi. Direttore il maestro Mario Rossi.

La presenza del maestro Mario Rossi costituisce una graditissima occasione per il nostro pubblico musicale il quale avrà modo di apprezzare questa forte e sensibile tempra di direttore già altamente stimato come interprete di concerti sinfonici di musica classica e moderna all'Augusteo, all'Eiar, al Politeama Fiorentino e in altri importanti centri musicali italiani.

Il concerto del flautista Nicoletti

Domani, alle 21, sotto gli auspici della Confederazione fascista professionisti e artisti, del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, il flautista Alberto Nicoletti svolgerà un interessante concerto nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri».

Il programma del concerto, al quale coopereranno i professori Constantinides, Ellisi, Iviani e Repini-Secco, comprende brani di Scarlatti, Platti, Gaubert e Roussel.

I filarmonici del «Ferroviario» si riuniranno questa sera nella sede «Vittorio Veneto» per una prova ad orchestra completa che avrà luogo alle 21 precise.

RADIO

Programmi del 4 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «La bimba che vinse la morte», radioscena. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Cesare Gallino. — 14.5: Musica varia. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violinista Riccardo Brengola (collaboratore al pianoforte: Adolfo Baruti). — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 20.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ildebrando Pizzetti con la collaborazione del pianista Nino Rossi. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Pierrot nero», operetta in tre atti di Fritz Lohner, musica di Karl Hayos, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «Colorado», radiosintesi in un episodio, sei azioni concomitanti e un epilogo di Alberto Croce. — Indi: Musica da ballo.

Questa sera al Rossetti: Concorso delle canzonette

[illegible]

Spettacolo per il mondo piccino a favore della G. I. L. «F. e A. Nordio»

[illegible]

Recite di filodrammatica

[illegible]

VARIETÀ E CINEMA

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

[illegible]

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

"Un'ora di musica,, al Teresteo

[illegible]

Notiziario sindacale

[illegible]

La mostra d'arte dell'Associazione Fascista della Scuola

Alla mostra d'arte, organizzata dall'Associazione Fascista della Scuola nella sua sede in via della Borsa 1, sono rappresentate le varie attività intellettuali che i maestri coltivano fuori dal campo professionale. Gruppo notevole per il numero e la qualità dei lavori è naturalmente quello della produzione letteraria: e ci vedete, con le pubblicazioni di Oreste Cuppo, di Giuliano Gaeta, di «Carolus», i recenti romanzi «Sole nei solchi» di Margherita Beha-Picone, e «La casa risacca» di Margherita Cuizza-Bersanti, i versi «Città» di Lina Galli e «Terra piana» di Marcello Fraulini. Egregi rappresentanti letterari conta dunque la classe magistrale; e in non piccolo numero sono anche i compositori di pregevole musica adatta ai ragazzi: Oreste Cuppo, Giuseppe Pelleri, Claudio Noliani, E. Piani, G. Bonazza.

Alle pareti delle due sale, che si presentano con molto decoro, vedete saggi di pittura e disegno, lavori decorativi, fotografie. E c'è anche un'opera di scultura di Ervino Verdelago da Divaccia, un maestro che si fa notare per la versatilità delle sue attitudini. Lo vediamo pittore di una veduta di San Canziano in austero stile primitivo-moderno, lo vediamo intagliatore di caratteristiche marionette per un Teatro da doposcuola, lo vediamo esecutore di un plastico della provincia di Trieste, e infine scultore d'un gruppo «Ragazzino con una chiocciola», che mostra ottime disposizioni a quest'arte. Attitudini varie troviamo anche in Bruno Dorighello, maestro pilota e adoratore dell'aeronautica: le sue pitture si riferiscono tutte a questa, e sono le più esperte e disinvolte della mostra, e il suo modellino d'aeroplano in legno è pure un oggetto che piacc. Senz'altro lodevoli appaiono anche i disegni di Giovanni De Vescovi da Muggia, che viaggiò, visse per qualche tempo a Tangeri, e di là riporta le sue impressioni. Altri pittori della mostra sono Matilde De Grassi da Grado, che ritrae motivi di quella città (buona specialmente una calle tra le vecchie case), Attilio Battaglia, che cerca il colorito di muri vecchi e nuovi, ed esagera soltanto nei neri; Orfea Mayer, che ha un ritrattino, un paesaggio, una natura morta, e questa è la sua cosa migliore; Antonietta Cecchignato da Monfalcone, con discrete notazioni di paese, Iginia Polli con figure e ritratti di corretto disegno, e infine F. Clemente da Monfalcone, che si distingue per piacevoli e ben disegnate caricature a colori e per un equilibrato quadretto.

Fra gli oggetti d'arte decorativa noteremo la bella collezione di Matilde De Grassi da Grado, un portalibri in stoffa, stoviglie dipinte e ciotoli di legno verniciati a colori vivaci, con modernità di sentimento e buon gusto. Noteremo pure i bravi effetti di luminosità che Emilio Centassi ottiene dai suoi pannelli decorativi eseguiti con carte colorate, e la diligentissima esecuzione e perizia tecnica del tappeto dipinto su seta di Bartolomeo Tosi da Muggia.

I dilettanti fotografi fanno tutti buona prova. Emergono alcune fotografie di Anita Cumani, i motivi di neve in montagna di Rodolfo Borme, le lodevoli assunzioni di Giacomo Tasso sul colle di San Giusto, la perspicace scelta dei soggetti di Giuseppe Pelleri e l'avveduta misura di Marino Cristini anche nel colorire un suo studio di fiori.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Tre triestini convocati per la formazione della "nazionale,, di hockey

Una squadra inglese in Italia nel prossimo agosto

ROMA, 3

Con l'allenamento della squadra nazionale di hockey a rotelle, per sabato 19 marzo, la Commissione tecnica federale ha convocato a Milano, tra gli altri, i seguenti atleti, quali probabili componenti la squadra nazionale di hockey che parteciperà al torneo internazionale di Pasqua a Montreux: Narciso Pecorari e Mario Cergol del Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste; Abilio Zennaro del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Inoltre, per i giorni 18, 19 e 20 marzo, la stessa Commissione tecnica federale ha convocato a Milano i venti atleti tra i quali saranno prescelti i probabili componenti la squadra italiana che parteciperà al torneo internazionale di Stoccarda, opposte alle migliori formazioni tedesche e inglesi.

Per il pomeriggio di domenica 20 marzo, a Novara, la Commissione tecnica federale ha fissato una prova di selezione per gli atleti che dovranno essere prescelti a completare la squadra nazionale che parteciperà ai campionati di corsa su pista, che avranno luogo a Londra il 17, 18 e 19 aprile p. v.

Intanto il Comitato internazionale di hockey inglese segnala per il prossimo agosto la probabile venuta in Italia di una squadra inglese di hockey a rotelle di prima categoria. La Federazione italiana invita i vari Commissariati di zona a prenotarsi per una sosta della squadra britannica nei principali loro centri.

La Triestina e Pasinati ammoniti dal D. D. S.

ROMA, 3

Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito i seguenti provvedimenti a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Bari, Verona e Pontedera lire 500, Pro Vercelli lire 200, mentre si ammoniscono: Triestina, Brescia e Padova.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Bandini (Forlì). I seguenti giocatori, per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti, non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione: Raffaini (Brescia), De Rosalia (Palermo), Fossati (Messina), Allemandi (Venezia). Giocatori non espulsi dal campo: ammonizioni: Monzeglio (Roma), Centa (Genova) e Pasinati (Triestina).

Dirigenti: per contegno poco corretto tenuto durante le gare: Vicenza-Forlì e Imperia-Pinerolo; si richiamano i seguenti dirigenti: Mazzolini Giuseppe (Forlì) e Cassini Ottavio (Imperia).

L'allenamento del Ponziana per l'incontro di domenica col Forlì

I bianco-celesti del Ponziana hanno sostenuto ieri, sul campo di S. Andrea, una proficua seduta preparatoria, in vista del difficile incontro con i romagnoli del Forlì.

Sotto la guida dell'allenatore Scher, la squadra ha disputato due tempi di 30 minuti contro una formazione di riserve. Nell'allenamento si è constatato il buon grado di forma di quasi tutti gli atleti, ma specialmente del giovane terzino Capitanio che domenica, a Fiume, ha tanto favorevolmente impressionato. Con tutta probabilità, la squadra scenderà in campo domenica in questa formazione: Pippan; Schiffo e Capitanio; Bianchetto, Pescia e Viola; Mazzoli, Miot, Faini, Dobrilla e Cesarini.

La corsa campestre femminile organizzata dal Pubblico Impiego

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza per domenica, il campionato provinciale femminile di corsa campestre per le atlete di I, II e III serie, federate alla F. I. D. A. L. e non tesserate, purchè in possesso della tessera O. N. D. Tutte le atlete federate devono essere in possesso del cartellino per l'Anno XVI, le non federate della scheda di valutazione fisica. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello con inizio alle 11 precise, su un percorso di circa 1000 m. Le partecipanti alla gara dovranno trovarsi alle 10, con qualsiasi tempo, all'Ippodromo di Montebello, per il controllo dei cartellini. Per le iscrizioni alla gara è fissata la tassa di lire 1 per atleta. Le adesioni si ricevono giornalmente nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coroneo 15) alla segreteria, fino alle 20 di domani. Per la gara sono in palio premi in medaglie fino alla decima classificata. Vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Anche dopo il rinvio l'Italia sarà assente dal torneo di Montecarlo

ROMA, 3

La Federazione italiana di scherma ha informato gli organizzatori del torneo annuale di Montecarlo che il rinvio di tale manifestazione non potrà comunque consentire la partecipazione degli schermidori italiani.

La formazione della giuria per i campionati schermistici femminili

ROMA, 3

La Federazione italiana di scherma comunica la composizione della giuria designata per il campionato italiano femminile che si svolgerà a Como i giorni 5 e 6 marzo. Presidente di giuria: Renzo Minoli; giurati: Franco Delvecchio, Antonio Fontana, Emilio Kestenholz; aspirante giurato: Antonio Vonl.

Corsa ciclo-campestre per Giovani Fascisti

Il Comando della G. I. L. di Cattinara organizza per domenica 13 marzo una gara di corsa ciclo-campestre sulla distanza di km. 16 circa. Alla gara possono partecipare tutti i Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste e quelli appartenenti ai Fasci di S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Muggia, Basovizza, Trebiciano, Gropada, Villa Opicina e Sesana. Le iscrizioni, tramite i Fasci, vanno dirette al Comando G. I. L. di Cattinara e si chiuderanno stasera. Medaglie fino al decimo arrivato e targa al Fascio meglio classificato.

Il convegno del G. A. R. S. a Sella Nevea

I soci del Gruppo alpinisti roccciatori e sciatori si riuniranno domenica prossima a Sella Nevea, da dove verranno effettuate varie gite nella zona circostante. Una comitiva salirà sui pendii di Pecol, un'altra si recherà al Rifugio «Gilberti» e alla Sella Prevalla seguendo il percorso della classica «Gara del Canin» e una terza si spingerà fino al ghiacciai del Canin. Alla sera avrà luogo il rancio sociale. La partenza dell'automezzo avverrà domani sabato alle 19.30 da Piazza Dalmazia. Al Rifugio Nevea è fissato il pernottamento. I pochi posti ancora disponibili possono venir prenotati in sede.

Le Cooperative a Sella Nevea. La sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 6 corr., la sua prima gita alla volta di Sella Nevea (Canin), dove la neve è abbondante e buona. La partenza dell'automezzo avverrà alle 5 dai Portici di piazza Goldoni. Quota di passaggio lire 17. Biglietti al Bar Venier, fino alle 20 di questa sera.

Il XXX Ottobre a Nevea ed alla Marmolada. Il Dop. XXX Ottobre organizza per domenica una gita sciatoria a Nevea, ove le condizioni della neve, da comunicazioni pervenute, sono ottime. Quota di passaggio lire 16 per soci e lire 17 per non soci. Iscrizioni seralmente in sede e da Tommasini. In sede è esposto pure il programma delle escursioni di S. Giuseppe e Pasqua alla Marmolada.

Cronaca giudiziaria

Un delitto che ripiomba nel buio

Due assoluzioni al processo per la donna uccisa a Midiano

(Corte d'Assise) Si è avuto ieri sera l'epilogo della lunga e tormentosa vicenda giudiziaria, durata diversi anni, riguardante il fosco delitto avvenuto il 12 agosto 1934 a Marinuzzi, frazione di Midiano di Dignano, ove certa Maria Orlich fu rinvenuta uccisa con due fucilate, ai piedi di un muricciuolo di campagna.

Come noto, le indagini avviate dall'autorità giudiziaria si conclusero con l'incriminazione del marito dell'uccisa, tale Giacomo Vitassovich, e di certa Eufemia Mattias, con lui convivente. Gli accusati, portati davanti alla Corte di Assise di Pola, furono però assolti per insufficienza di prove. Contro la sentenza si appellò il P. M. e la causa venne, di conseguenza, riesaminata dalla Corte di Cassazione la quale, con apposita sentenza, disponeva per la riapertura del processo e gli imputati furono quindi rinviati davanti alla nostra Corte di Assise.

Il nuovo processo non è riuscito però a diradare le tenebre che avvolgono la fine della Orlich, nè a scoprire l'autore o gli autori del delitto.

Gli imputati, durante tutto il corso di questa loro lunga e martoriante vicenda giudiziaria si sono sempre dichiarati innocenti. Anche il sopraluogo, proposto dal difensore, fatto dalla Corte, l'altro ieri, per chiarire certe circostanze di fatto e, soprattutto, per accertarsi sulla fondatezza dell'alibi a cui è ricorso il Vitassovich per dimostrare la sua innocenza, ha lasciato ora perplessi un po' tutti: Sono colpevoli? Non sono colpevoli?

Questo inquietante punto interrogativo è stato il dominatore costante del tormentoso processo. Comunque all'udienza di ieri mattina, il P. M. non s'è lasciato confondere da dubbi e incertezze ed ha voluto riesaminare a fondo, in tutti i suoi particolari più minuti, l'episodio sanguinoso per convincersi, attraverso una serrata e vivida argomentazione, che il vero, unico autore dell'uccisione della Orlich non poteva essere che il Vitassovich. Infatti, si è chiesto il P. M., chi poteva avere interesse di sopprimere la Orlich? Il Vitassovich, indubbiamente! Ed a conclusione della sua requisitoria il P. M. ha chiesto per l'imputato la pena dell'ergastolo. Per la Mattias, invece, ha proposto sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Nel pomeriggio, il difensore ha dovuto faticare non poco per demolire e neutralizzare le forti e serrate argomentazioni del P. M., onde dimostrare, con un'accurata, diligente e minuziosa indagine, la infondatezza delle accuse mosse ai due imputati. Particolarmente il difensore s'è soffermato per affermare che la prova dell'alibi doveva considerarsi riuscita. Rievocata quindi, punto per punto, la vicenda coniugale del Vitassovich e descritto il tormento e le dure prove subite in tutto questo suo lungo travaglio, il difensore ha terminato coll'invitare la Corte ad assolvere, per una seconda volta, gli imputati.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove per entrambi gli imputati.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Il formaggio coi vermi

(Tribunale penale) Nel settembre scorso, il commissario annonario dott. Franco, nella salumeria di Sisto Giustina, sita in via Cesare Battisti 6, notò sul banco di vendita del formaggio di un colore e odore niente affatto appetitoso. Osservato più attentamente il formaggio, vide che era notevolmente alterato e pregno di acari, vermiciattoli disgustosi.

Il commissario, fatta la constatazione e ritenuto che il formaggio, se venduto avrebbe presentato un pericolo alla salute pubblica, elevò contravvenzione. Il salumiere cercò però di giustificarsi dicendo che il formaggio non era destinato alla vendita.

— Se c'è il cartellino col prezzo: 10 lire.

— L'ho messo per non farmi cogliere dai vigili.

— Allora che ne fate del formaggio?

— Lo dò ai poveri...

— Bella carità!

Il Sisto, denunciato per avere posto in commercio sostanze alimentari nocive, è stato processato ora dai giudici della quinta sezione, i quali l'hanno condannato a sei mesi di reclusione, a 600 lire di multa e alla pubblicazione della sentenza sui giornali *Il Piccolo* e *Popolo di Trieste*.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Todde; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Frausin; cancelliere Piuch.

Una sorsata di acido acetico

Iersera, poco dopo le 20, si è presentato, accompagnato dalla propria moglie, all'ospedale Regina Elena, l'impiegato Giuseppe Carpitti, di 35 anni, abitante in via della Ferriera N. 65, il quale aveva le labbra annerite e gonfie.

Il Carpitti, interrogato dal sanitario, ha raccontato che l'altra sera, recatosi a far una visita al fratello, era capitato proprio nel momento in cui questi deponeva sulla tavola una boccetta, dicendogli scherzosamente: se ne vuoi un bicchierino, prenditelo. E' grappa. Ritenendo che il fratello avesse detto sul serio, egli, presa la boccetta, l'aveva portata alla bocca, ustionandosi così le labbra.

Curiosità punita. Paolo Danza, di 9 anni, abitante al n. 30 di via Orlandini, sturata una bottiglietta che stava in un canterano, per sapere che cosa contenesse, l'appressò alle labbra. Era ammoniaca, e, essendosi scottato la lingua, il piccolo curioso ed imprudente dovette recarsi all'ospedale Regina Elena.

Due morti per lo scoppio di proiettili

Abibamo da Gorizia, 3:

Da alcuni villici è stato rinvenuti ieri mattina, in un burrone nei dintorni di Piedimelze di Tolmino, il cadavere di tale Antonio Prezel fu Biagio, di 44 anni, dimorante a Piedimelze. Dalle indagini esperite dai carabinieri, risulta che il Prezel, rinvenuto un proiettile inesploso, aveva cercato di svitarne la spoletta, provocando lo scoppio del micidiale ordigno.

— Vittima di uno scoppio di un residuato di guerra è rimasto ieri anche il trentacinquenne Vittorio Malnik fu Valentino, dimorante a Idria. Il Malnik, nel maneggiare una cartuccia di gelatina ne provocò lo scoppio, rimanendo gravemente ferito al capo. Nonostante le cure prodigategli, il Malnik è deceduto quasi sull'istante.

La moto che atterra

Ieri alle 16.30 appena uscito da un'osteria sita in prossimità dello stabilimento Aquila, Silvestro Godina, vetturale, di 50 anni, abitante a Servola, veniva investito e gettato a terra da un motociclista. Il Godina, che aveva riportato un grosso ematoma alla fronte è stato trasportato all'ospedale Regina Elena con un camioncino della ditta Smolars.

All'ospedale. Accompagnato dal vigile urbano Giovanni Vitali, ieri sera si è presentato all'ospedale Regina Elena il guardiano Tiziano Cerziach, di 41 anni, il quale presentava una forte contusione escoriata sopra l'occhio sinistro. Il vigile ha dichiarato d'aver rinvenuto il ferito steso a terra davanti allo stabile n. 3 di via dei Conti. Il Cerziach ha poi precisato d'essersi ferito, cadendo. I medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Una gamba rotta. Ieri sera, giocando con un suo coetaneo in una terrazza dello stabile n. 12 di via C. Cancellieri, il ragazzino Ennio Monpaggio, di 7 anni, ricevette uno spintone che lo fece ruzzolare in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Chiamata la Guardia medica, il povero bimbo ebbe sul posto le prime cure, dopo le quali fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in cinque settimane.

Infortunio sul lavoro. Francesco Godnig, di 33 anni, falegname, abitante al n. 8 di via dei Montecchi, lavorando a una sega circolare, obbe asportato il mignolo e lese le altre quattro dita della mano sinistra.

Un pugno in un occhio. Giovanni Gressan, di 58 anni, abitante a Villa Nova di Pirano, colpito dal pugno di un conterraneo per questioni d'interessi, riportava una ferita piuttosto grave all'occhio sinistro. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 carbonaio.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

«Un giorno alle corse»

I Fratelli Marx sono arrivati al Nazionale

Preceduti dal rombo ciclonico del successo ottenuto in America e in diverse Nazioni europee, i tre celebri Fratelli Marx sono giunti anche sugli schermi italiani con un film che è la quintessenza della loro buffoneria funambolica, una di quelle creazioni sconcertanti che ha risollevato l'animo delle folle alle altezze della comicità pura: «Un giorno alle corse». Alle prime proiezioni del film, svoltesi al Nazionale, gli spettatori sono accorsi con curiosità e interesse, ma bisogna convenire che ogni aspettativa è stata superata e le schiette ininterrotte risate che hanno sottolineato il lavoro hanno chiaramente dimostrato che si è finalmente trovata quella schietta vena di umorismo che può recare tanta salubrità ai corpi e agli spiriti desiderosi di vivere in letizia.

Il nuovo trio buffonesco della «Metro - Goldwyn - Mayer», composto da Groucho, Chico e Harpo Marx, non può essere confrontato coi comici finora apparsi sugli schermi perchè tutti li assomma e — prendendo di ognuno il buono — logicamente li supera. Dal terremotismo di Ridolini al filosofame chapliniano, tutto ciò che può provocare quella magica reazione spirituale che è definita risata, è preso e utilizzato dai Marx e proiettato allo schermo dopo esser passato al vaglio della loro personalità tipica e inconfondibile.

Ecco il segreto principale del loro successo, come pure è un efficace coefficente alla loro vittoriosa affermazione che gli episodi ridevoli, le situazioni strampalate, le scene pazzesche si susseguono con una vorticosità tale da stordire lo spettatore tanto da non dargli nemmeno tempo per cercare il tradizionale pelo nell'uovo. Cercare una solida trama in «Un giorno alle corse» è fatica sprecata, perchè il film cammina di volata ma su di un filo conduttore tenue per quanto robusto, sul quale i Fratelli Marx compiono magistralmente le loro adorabili acrobazie.

Al film dànno chiaro prestigio Allan Jones e Maureen O'Sullivan, due simpatici e bravi artisti, mentre il regista Sam Wood si impone con autorità nelle scene fantasiose della festa notturna, che è un capolavoro di leggiadria ed eleganza. Molto curata la parte musicale e ottimo il doppiaggio. I Fratelli Marx, con questo loro film indiavolato, delizieranno certamente a lungo i triestini.

RODINA
montecatini
Contro: RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica saranno ospiti del Poligrafico «G. Presel» i camerati poligrafici fiumani. I soci sono invitati per le 9 davanti alla sede (piazza Impero 7) per porgere loro il benvenuto.

Motociclistico. Domani e domenica nelle sale sociali trattenimenti per soci e simpatizzanti. Inizio alle 20.30.

Mutua Impiegati. Domenica escursioni sciatorie nella Valfredda (neve fresca). Lire 10. Esauriti posti per Sauris, i partecipanti sono pregati di versare la quota in settimana.

Assicurazioni Generali. A partire da domani ripresi i trattenimenti settimanali nella sala Duca d'Aosta ogni sabato dalle 21.30 in poi. Sono validi gli inviti permanenti.

Chimici. Sabato dalle 20 trattenimento. Dame ingresso gratuito. Domenica dalle 18 pure trattenimento.

«Dimm». Sezione B. Domenica trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domenica gita sull'altipiano (a piedi). Pranzo dal sacco. Ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via Istituto) alle 6.30. Marciatori su percorso della gara; ritrovo come al solito.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria a Luico in autocorriera di lusso. Lire 19. Partenza dai Portici alle 6.30. Prenotazioni seralmente in sede e in segreteria (telefono 67-05).

«G. Beltrame». Questa sera biblioteca e prove filodrammatica. Domani, dalle 20 alle 23.30, trattenimento. Signorine ingresso libero.

«R. Pitteri». Domenica tempo permettendo gita sull'altipiano (Monte Castellaro e grotta delle Torri). Partenza alle 7 da piazza Garibaldi.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove della sezione corale. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza dalla sede di via S. Francesco alle 6. Soci lire 11; non soci lire 13. Iscrizioni in segreteria.

Commercio-Industria. Domenica gita sciatoria alla volta del Rifugio «Gabriele d'Annunzio». Partenza alle 6 dai Portici. Lire 10 soci «Ditci» e lire 11 non soci. Iscrizioni presso i negozi sportivi e presso le sedi. Domenica in sede B trattenimento.

«Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico, per campionati sociali. Partenze alle 5.30 e 6 lire 12. Biglietti al bar Alzetta.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Partenza alle 5. Biglietti al bar Venier, sino a questa sera. Domenica trattenimento dalle 19 in poi.

«G. Boscarolli». Domani, dalle 20 in poi, trattenimento danzante. Comitato feste convocato oggi alle 20. Aperte iscrizioni sezioni sportive. Prenotazioni per tessere Dopolavoro.

Addetti Commercio. Lunedì 7, in sala Massima, via Coroneo, tradizionale ballo personale albergo, mensa e caffè. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible] a. 83; Pozzo Leonardo, a. 87; Pizzarello ved. Covach Domenica, a. 80; Baldassari Adriano, a. 48; Vittori Giuseppe, a. 74; Plecnik Francesco, a. 75; Paver Oscar, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ulian Isidoro, fattorino con Zeriali Maria, cameriera; Bavdaz Giuseppe, elettricista con Scrigner Emma, casalinga; Toxiri Quintino, impiegato statale con Marini Gisella, casalinga; Vittoria Fabiano, fabbro nave con Perossa Angela, casalinga; Marassi Massimo, tenente R. E. con Suligoi Nedda, casalinga; Viscovich Giovanni, marinaio con Floricich Giovanna, domestica; Abrami Giulio, commesso di negozio con Vinditti Amalia, insegnante; Catteruzza Francesco, banconiere con Moreal Vittoria, sarta; Mislej Antonio, bracciante con Presen Margherita, casalinga; Buongiorno Giovanni, bracciante con De Zaveri Angela, domestica.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	2	3
Rendita 5%	93.90	94.—
Rendita 3½%	73.95	74.—
Redimibile 5%	93.925	94.35
Redimibile 3½%	70.60	70.85
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.20	102.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.70	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	92.20	92.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
I. R. I.	463.—	464.—
Elettr. Ferr. Stato	465.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	434.—	434.—
Fond Tre Ven. 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4410.—	4410.—
Assicuratrice Italiana	605.—	605.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica II »	2020.—	2015.—
Gerolimich	168.—	167.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	342.—	342.—
Martinolich	90.—	89.—
Meridionali	828.—	832.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	409.—	408.—
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	311.50	315.—

CAMBI: Londra 95.38; New York 19; Francia 61.95; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441.50; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1063.50; Polonia 361.25.

Apertura sostenuta e in netta armonia come prezzi dal pomeriggio di ieri ma dopo un'ulteriore e subitanea miglioria ha fatto seguito un mercato molto contrastato ed in cedenza, dovuto ad una nuova corrente di realizzi non ancora sistemati. Cedenze maggiori si registrano sulle Stampati, Olcese, Linificio, Rossari ed in generale sul gruppo tessili, mentre per i rimanenti gruppi notiamo un mercato piuttosto irregolare. I minimi della giornata in generale si raggiungono al listino. Nell'immediato dopoborsa però non troviamo altre cedenze, ma bensì un mercato leggermente migliore e stazionario sui prezzi di chiusura.

Notiziario economico

Regime licenza per temporanea importazione di filati di lino. L'Unione dei commercianti comunica che il Ministero delle Finanze ha emanato con circolare n. 68/22452 dell'11 febbraio [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.
POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.
PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.
POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.
PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. [illegible]

Domani al Rossetti

WARNER BROS. presenterà il più avvincente dramma cinematografico della stagione

Il Sottomarino D.1

con GEORGE BRENT, PAT O'BRIEN, WAYNE MORRIS

Regia di LLOYD BACON

Questo film del mare è l'esaltazione dei maggiori valori dell'uomo

[illegible]

GLI «ARTISTI ASSOCIATI» presentano un film appassionante, ricco di situazioni travolgenti:

L'uomo che amo

Regista: Frank Borzage

Interpreti che entusiasmano e commuovono:

Charles Boyer - Jean Arthur

per la prima volta insieme

OGGI, IN PRIMA VISIONE, AL

Supercinema PRINCIPE

Seguirà: «L'ELEFANTE INFELICE» ultima creazione a colori di Walt Disney

Parchetti Piallatura elettrica. Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

PRESTASERVIZI

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Offerte personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

SARTA abilissima confeziona sollecitamente modelli elegantissimi, novità. Accuratezza, prezzi moderati. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 13946 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 13951 CC

VENTRIERE tutta gomma, calze elastiche, cinture igieniche, cinti, eseguisce su misura, riparazioni, Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6826 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commesso e fattorino cercansi per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 63632 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via Rossetti 6. 33162 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Loy, via S. Giusto 13. 63640 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Pietà 13. 63638 D

APPRENDISTA commessa per negozio mercerie assumerebbesi. Cassetta 13935 D, Unione Pubblicità. 13935 D

DATTILOGRAFA cercasi, bella calligrafia, pratica trascrivere contabilità ricalco. Cassetta 13950 D, Unione Pubblicità. 13950 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 13969 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Lazzaro 9. 33157 D

GARZONA sarta donna, già pratica lavoratorio, cercasi. Kumar, via Fornace 7. 63677 D

PRATICANTE ufficio conoscenza stenografia, già pratica lavori ufficio, assumesi. Offerte Cassetta 13924 D, Unione Pubblicità. 13924 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Cecilia Rittmeyer 9. 63646 D

RAGAZZO cercasi prontamente, negozio commestibili. Via Giulia 98. 63643 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO mobiliato o vuoto, chiaro, prezzo modico, cerca stabile. Cassetta 13939 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO o soffitta, vuoto, affitto lire 40 mensili, cerca persona sola. Cassetta 13933 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33143 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima, distinto. Torrebianca 21, porta 8. 63673 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 63671 F

A. A. ELEGANTE affittasi presso persona distinta. Parini 15, primo, porta 6. 33146 F

A. A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 13957 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, stufa, telefono, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 63655 F

A. VUOTA grande, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, quarto, Moro. 33142 F

A distinti stanza, bagno, telefono, vitto famigliare. Genova 11, primo. 33126 F

CAMERA vastissima, ingresso libero, vuota, affittasi. Ginnastica 14, primo. 33125 F

CAMERA mobiliata, davanti, affittasi. Coroneo 9, quarto piano, sinistra. 33153 F

CENTRALE indipendente, stufa, altra piccola affittansi, eventualmente provvisoriamente. Trento 5, terzo. 13947 F

CENTRALISSIMA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Battisti 8, porta 10. 63635 F

CENTRALISSIMA moderna, ottimo vitto, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 13979 F

COMPAGNA stanza cercasi con letto proprio. Via del Monte 9, quarto. 63669 F

INGRESSO scale elegante, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 13967 F

INGRESSO scale mobiliata, unico subinquilino, eventualmente salotto, affittasi. Rossetti 33, secondo, porta 12. 63674 F

INGRESSO scale, tipo salotto, termobagno, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 63679 F

MATRIMONIALE, centro, volendo vitto, affittasi. Via Crispi 3, secondo, Bertozzi. 33160 F

MATRIMONIALE elegante, altra una persona affittansi. Udine 2, porta 11. 33147 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, affittasi persona distinta. XX Settembre 33, quarto, destra. 33154 F

MOBILIATE due, attigue, ariose, vitto, cura vestiario, affittansi. Machiavelli 13, porta 20. 33148 F

MOBILIATA soleggiata, libera, prontamente affittasi. Valdirivo 22, porta 7 (angolo via Roma). 13976 F

MOBILIATA ariosa, bellissima vista, ingresso scale, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 63658 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affitta persona sola. XX Settembre 96, mezzanino, destra. 63656 F

MOBILIATA affittasi distinto. Anastasio 20, secondo, porta 5 (pressi stazione). 33128 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 63644 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, pulitissima, affittasi. Via Crispi 73, terzo, destra. 13962 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Coroneo. Indirizzo Piccolo. 33161 F

STANZETTA tranquilla, vuota affittasi. Rismondo 4, primo, Wolf. 63662 F

VITTO famigliare buonissimo darebbesi a una-due persone. Ginnastica 28, secondo. 33138 F

VITTO ottimo, conveniente, darebbesi a distinti. Rapicio 4, primo, destra. 63657 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 63466 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

DIPLOMATA insegna pianoforte teoria solfeggio, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 63680 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

PIANOFORTE insegnasi rapidamente, 20 mensili. Felice Venezian 16, porta 4. 6827 G

SIGNORINA distintissima, sappia latino greco, prontamente cercasi, miti pretese. Cassetta 13937 G Unione Pubblicità. 13937 G

TAGLIO cucito inizio 5 marzo. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTO nero bellissimo trovato; regalerebbesi persona di cuore. Rivolgersi portineria via Rossetti 27 A. 63668 H

ORECCHINO moretti poco valore, caro ricordo, smarrito. Mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 63645 H

SPILLA brillanti smeraldi smarrita 1.o marzo. Generosa mancia onesto rinvenitore, trattandosi caro ricordo. Indirizzo Piccolo. 63660 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 13955 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vuoto o mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63651 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 200, via Piccardi 14, affitta 1.o aprile Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 13977 I

MAGAZZINI 2 via Donadoni 36 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 13978 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, primo o secondo piano, centro, cercasi. Offerte Cassetta 13934 L, Unione Pubblicità. 13934 L

IMPORTANTE società cerca locali centrali pianoterra uso ufficio magazzino. Offerte dettagliate Cassetta 13844 L, Unione Pubblicità. 13844 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE polare, azzurra, argentata, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 13974 M

A. MACCHINE permanenti casco motore vendonsi. Boccardi 5, porta 7. 06820 M

A. VESTITI uomo, uno sport, soprabito, usati, media, borsetta coccodrillo, prezzi irrisori. Timeus 7, quarto, destra. 13944 M

ANELLO oro con brillantino, per signora, vendesi lire 120. Indirizzo Piccolo. 33145 M

ARMONICA triestina vendesi lire 150. Corso Garibaldi 8. 63681 M

BIANCHERIA finissima, modello; tovaglie e lenzuola, vendonsi straoccasione. Occasione per corredo. Battisti 12, terzo, Perugia. 13956 M

CARROZZINA doppio fondo, altra molleggiata quasi nuova, occasione. Tarabochia 6. 13945 M

DUE orologi oro, taglio stoffa, croce pelliccia, volpe argentata, servizio posate, tappeti, macchina Singer mobile, radiogrammofono, ventilatore vendonsi occasionissima. Cassetta 13941 M, Unione Pubblicità. 13941 M

LAMIERE ferro ondulate usate ottimo stato 1.5 per 1000 per 2000 vendonsi. Offerte Cassetta 13938 M, Unione Pubblicità. 13938 M

MACCHINA cucito ricamo; altra per pelle (borse) occasione vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 33133 M

MACCHINA scrivere portatile moderna, quasi nuova, vendesi lire 550 occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13964 M

MACCHINA Singer spola vibrante, altra rotonda, rientrante, seminuova, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 13960 M

MACCHINA Singer garantita, 120; altra rientrante, seminuova, vendonsi. Bosco 12. 9338 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13949 M

MACCHINE Pfaff mondiale, cent. [illegible] giornalieri, nuove, usate 180. Tubak, Imbriani 12. 13970 M

MANTELLO (loden) uomo, nuovo, vendesi occasione. Via Ireneo della Croce 3, porta 6. 13959 M

PELLICCIA donna Broktail marrone, nuova, modernissima, vendesi 450. Piazza Goldoni 11, porta 1. 63650 M

RADIO cinque valvole recente vendesi giornata. Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno. 33156 M

RADIO Philips tre onde, nuova, pagata 1300, vendesi 850. Indirizzo Piccolo. 33134 M

SOPRABITI impermeabili uomo vendonsi occasione. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 33152 M

SOPRABITO uomo, vestito donna, volpe nera nuova vendonsi. Corso Vitt. Em. 12, portiere. 63676 M

TAPPETI persiani usati quattro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63665 M

TAPPETO originale 3 per 2.10, macchina cucire industriale, radio Marelli vendonsi. Via Coroneo 3, quarto, porta 16. 63678 M

VOLPE argentata nuova, bellissima, lire 1100 irriducibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33159 M

VOLPI argentate coppia bellissima, vendonsi occasione. XX Settembre 15, secondo. 13973 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

SAXOFONO tenore, chiave automatica, cercasi occasionissima. Dettagliare, prezzo: Cassetta 13843 N, Unione Pubblicità. 13843 N

VOGATORE camera, perfetto, comperasi occasione. Offerte Cassetta 13931 N, Unione Pubblicità. 13931 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi di inventario, negozio mobili Türk, Battisti 12. 13952 NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti; prezzi minimi. Visitateci. S. Nicolò 10. 13963 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotto 550! Crispi 39. 33068 NN

ARMADIO-vetrina uso archivio ufficio acquisterebbesi, in noce, lungo m. 4.50 alto m. 2. Cassetta 13927 NN, Unione Pubblicità. 13927 NN

BUFFET, sedie barocco, ottimo stato, cercansi occasione. Cassetta 13936 NN Unione Pubblicità. 13936 NN

CUCINA con marmi lire 700 occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 63661 NN

CUCINA moderna lussuosa, massiccia, vendesi occasione. Ghirlandaio 5, falegname. 63634 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, ordinata 4800, vendesi lire 3600. Via Cancellieri 6. 9339 NN

MATRIMONIALE moderna noce vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 63675 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 33155 NN

MATRIMONIALE, cucina ultimo modello, lussuose, vendonsi occasione. Falegname Bosco 50. 63648 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 63647 NN

MATRIMONIALE mogano ed altro vendesi occasione causa partenza. Fabio Severo 65, quarto, porta 16. 63637 NN

BILIARDO carambola completo quasi nuovo, fabbrica Heinrich Seifert, Vienna, vendesi occasione. Rivolgersi: Franco Silvio, Lonigo. 5179 NN

STUDIO noce seminuovo vendesi occasionissima. Rivolgersi mobilificio Gelosa, XX Settembre 20. 33151 NN

PIANINO cercasi a noleggio. Indicare prezzo. Cassetta 13939 NN, Unione Pubblicità. 13939 NN

PIANO di marca perfetto vendesi in giornata, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 63654 NN

PIANOFORTE tedesco lire 400 vendesi in giornata. Carducci 38, Gregorini.

SCRIVANIA poltrona 900 vendonsi lire 450. Battisti 12, porta 5. 63664 NN

TAPPETI, piumini, ghiacciaia e diversi singoli vendonsi causa partenza. Machiavelli 13, porta 20. 33149 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63597 O

CILINDRAIA rulli minimo 300 per 300 pesante buono stato cercasi se occasione. Dettagliare. Scrivere Cassetta 41 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5184 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

509 spyder, vendesi lire 1000. Pecchiari, S. Nicolò 3, telefono 25785. 5000 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. ALBERGO Augusta, Dol-Ottelza, affittasi. Francesco Repic, Aidussina. 13751 R

CONDUTTORE trattoria cercasi, ottime condizioni. Rivolgersi Raffineria 9, osteria, Francesco. 33140 R

CONDUTTORE spaccio vini cercasi, eventualmente vendesi. Rivolgersi Tiziano 6, spaccio. 63670 R

FABBRICA ghiaccio 60 giornalieri, macchinario, vendesi. Via Venezian 11, uova. 63653 R

MAGAZZINO carta stracci ferramenta, buona posizione, vendesi. Offerte Cassetta 13925 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO bene avviato cerca piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 63652 R

SPACCIO vini darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 33121 R

Acquisti e vend. case o terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita 10 ambienti, condizioni favorevoli vendesi. Indirizzo Piccolo. 63666 S

CASA 3 quartieri modernissima, giardino, rende 5000, vendesi 58.000. Cassetta 13926 S, Unione Pubblicità.

FABIO Severo disponibili 3600 metri per case, ville. Telefonare 5900. 33163 S

STABILE paraggi piazza Impero, piccoli quartieri, rende 32.000, vendesi 325.000. Cassetta 13926 S, Unione Pubblicità. 13926 S

VILLA moderna due quartieri tre stanze oppure appartamento signorile tre-quattro stanze condominio comperasi contanti. Indirizzo Piccolo. 13972 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CAMERE due cucina, vuoti, con giardino, cercasi subito dintorni Trieste, campagna collina o mare. Cassetta 13930 T, Unione Pubblicità. 13930 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele 28: prezzi modicissimi profumi bigiotterie calze di gran marca. 13961 V

Il giorno 2 corr. spirò serenamente, munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari

PIETRO ZECCHINI

d'anni 71

lasciando nel dolore la cognata LUCIA n. URIZI, i nipoti ANNA col marito GIUSEPPE BOSSO, GIACOMO, VITTORIA, PIETRO, LUIGI con la moglie LYDIA BEVILACQUA, ATTILIO e CARLO che ne dànno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via P. Besenghi N. 55.

Trieste, 4 marzo, 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Questa mattina cessava di vivere improvvisamente

GIOVANNI FUCHS

orefice, d'anni 69

Ne dànno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE, la figlia LUIGIA, la nuora IRMA MANERA, il genero BORTOLO MISCHOU, ed i nipoti LODOVICO, GIUSEPPINA, LIVIA, PINA e ANNA.

I funerali seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 14 dalla via Pietro Zorutti N. 8.

Le SS. Messe avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 8, nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta).

Gorizia, 3 marzo 1938 - XVI.

Confortato dai suoi cari si spense ieri

Antonio Brazzani

Capomeccanico F. M. S. A.

L'addoloratissima consorte NINA, il figlio MARCELLO ne dànno il triste annunzio a quanti l'ebbero caro.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla via Francesco Denza 4.

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato Estinto

cav. uff. Raffaele Cioccio

esprimiamo i sensi della più profonda gratitudine.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Guastalla per le amorevoli cure prestate, nonchè al Circolo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar», ai coniugi Sanzin, ai capi, impiegati e operai della Fabbrica Macchine S. Andrea, all'Ufficio Lavori Genio Militare.

Trieste-Barcola, 4 marzo 1938-XVI.

La Famiglia e i parenti

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia comparsa nel giornale di giovedì 3 corrente, leggasi

Giampietro Cravisi

e non Gravisi come erroneamente pubblicato.

DOMANI ALL'EXCELSIOR

si riderà fino alle lagrime col film più allegro della stagione

Sono stato io

dalla commedia «SARA' STATO GIOVANNINO» di Paolo Riccora

con

I DE FILIPPO

UNA INTREPRETAZIONE INSUPERABILE
UNA COMMEDIA BRILLANTISSIMA
UNA REALIZZAZIONE PERFETTA

Segreto di donna

37 — Leone Sazi

Come il capitano, anche Mario voleva fare sentire a Maria Antonietta la voce della ragione, della prudenza, ma essa, come Nelly, si ostinava nel suo desiderio:

— Ma, signorina, vi ripeto: è pericoloso, è una pazzia.

— Lo voglio, lo voglio!

E come il capitano, Mario dovette inchinarsi...

. . . .

Allora, aiutata da una cameriera, la fanciulla prese della biancheria, degli abiti, dei gingilli, che Mario preparò in un grosso pacco e portò nell'automobile.

La macchina discese il grande viale di vecchi castagni e uscì dal cancello per inoltrarsi sulla via di Mantes.

Non c'era, sulla strada, che un motociclista, il quale, fermo sul ciglio della strada, fumava tranquillamente la pipa.

Il villaggio di Donnemont cominciava a trecento metri dal muro del parco del castello. Davanti alla piccola terrazza del caffè-ristorante del Vecchio Mulino, stazionava un'auto grigia. Le donne, sulle porte delle case, si scambiavano le loro storie; era, insomma, la solita vita del villaggio.

— Signorina, — disse Mario dopo un po' — andiamo a Aucourt.

— Lo conosco. Non è molto distante.

— Ma noi, per prudenza, allungheremo la strada. Potrete ammirare bellissimi paesaggi, vi farò passare per strade pittoresche, poco frequentate, che il mio capitano trova magnifiche. Una volta giunti a Aucourt, per un sentiero che costeggia la strada, giungeremo alla fattoria di Robin.

— E' là Pupa?

— Sì, signorina. Ben curata, vezzeggiata. Vedrete.

Pur conducendo con la massima attenzione e prudenza, Mario volgeva intorno lo sguardo, studiava, per così dire, il paesaggio, i campi. Dopo mezz'ora di cammino, abbandonando la strada provinciale, entrarono in una stradetta di fattoria.

— Ci siamo. Ecco la casa.

Due enormi cani lupi, trattenuti dalla catena, abbaiavano. Mario suonò ripetutamente il «clacson».

Una contadina giovane, robusta, apparve sulla porta. La casa aveva davanti un piccolo giardino, circondato da una spessa siepe, dietro ad un cancello di ferro.

— Buon giorno, signor Mario. — disse la contadina aprendo la porta del giardino — Che sorpresa! Non vi si aspettava oggi.

— Buon giorno, signora Robin. Vi ho condotto una visita. Ecco la signorina Maria Antonietta che desidera vedere la piccina.

La giovane donna conosceva, di nome, la fanciulla.

— Entrate, signorina. La bimba giuoca nel granaio, ruzza sulla paglia con Giannina, la sua sorella di latte.

Entrarono nel granaio. Due bimbe sane, ridenti, paffute, si muovevano a loro agio, giocavano, ridevano. Mario sollevò una delle piccine e la tese a Maria Antonietta.

— Ecco Pupa.

Profondamente commossa, Maria Antonietta prese la bimba nelle braccia e, istintivamente, trovò i gesti di mamma, la coprì di baci.

— Pupa, Pupa! — la guardava rapita — Sì, come sei bella! Ha gli occhi bruni di Nelly.

Mario fece delle smorfie per fare sorridere la bambina, poi si volse alla fanciulla e le disse:

— La signora Robin è la sorella di un mio compagno di aviazione, meccanico di un capitano amico del mio. Questo per dirvi che Pupa è in buone mani. Mentre giocate con lei, vado a dare un'occhiata in giro, una piccola ispezione.

Arrivato al limite dei campi, sbucando da una siepe, egli ebbe una viva emozione. Quasi in faccia alla fattoria, sulla via di Magny, scorse una macchina grigia, immobile.

— Tutte le automobili, anche se sono grigie, hanno il diritto di fermarsi per strada. Ma non mi piace che sostino vicino a un luogo che deve restare segreto.

Mario, che in volo distingueva una nuvola fra cento altre, riconobbe che la macchina grigia era quella che stazionava davanti al caffè di Donnemont. Non si chiese due volte perchè fosse là, aveva capito.

— E' proprio come avevo detto alla piccola. Sono spie. Ci hanno seguito.

Quasi nello stesso istante vide sul ciglio della strada, semi-nascosti dalla siepe, un uomo e una giovane donna che, con una macchina fotografica, prendevano delle fotografie della fattoria Robin.

— Ci penso io a levar loro la voglia di spiare e di farci il ritratto. Ho una bella idea.

Ridendo della sua bella trovata, tornò, per la stessa strada, alla fattoria. Saltò nella macchina e, senza preoccuparsi di fracassarsi negli ontani, a marcia indietro, raggiunse la strada.

— Ecco! La macchina del mio capitano ne ha visto ben altre, è una macchina d'assalto. Coraggio!

All'indietro, di traverso, egli entrò nella macchina grigia. Ecco un bel colpo!

. . . .

Al rumore dei vetri infranti, il padrone dell'automobile accorse spaventato e furioso.

Era Stephanos, il corrispondente politico del giornale jugoslavo. Stephanos, improvvisatosi cronista d'occasione la mattina del dramma nel quale il suo amico, il principe Sorianescu, aveva avuto una parte.

Egli aveva visto Mario partire a macchina indietro e aveva pensato che volesse raggiungere così la grande strada, non potendo girare in quel sentiero stretto. Ma al fracasso accorse, pieno di rabbia.

La parte posteriore dell'automobile del capitano, molto pronunciata, solida, non si era danneggiata troppo nell'avventura, mentre quella grigia aveva tutti i vetri in frantumi, una porta sfondata, un parafango piegato su di una ruota che, necessariamente, avrebbe tagliato girando.

Stephanos aveva capito subito la rovina della sua macchina ed investì il meccanico che era disceso dalla sua per ispezionare le avarie prodottesi nello scontro.

La giovane donna, con la macchina fotografica, era accorsa anch'essa e univa la sua voce a quella di Stephanos, aggiungendo energici appellativi. Quelle voci rabbiose non intimidirono Mario che replicò:

— Se non foste venuti dietro di me, questo non sarebbe accaduto. Dovevate restare al caffè di Donnemont, invece di seguirmi.

— La strada è di tutti e io ho il diritto di andare dove mi pare e piace.

— Anch'io. Voi venite da me, ed io vengo da voi, non siete contento?

Stephanos, grande e grosso, vedendo Mario piccolo, sottile, credette... come Tonico alla «Cagna Giavanese»... che potrebbe vendicarsi facilmente. Proferendo ogni sorta d'ingiurie si gettò su di lui, il pugno alzato. La battaglia cominciò subito, estremamente violenta.

Il giornalista non tardò a cadere, il viso insanguinato, seduto sul parafango della sua macchina grigia. In quel momento risuonò il rumore di una motocicletta. Un uomo arrivò in soccorso di Stephanos, pose in terra la sua macchina e piombò su Mario.

— Guarda, — pensò questi — il collega che fumava la pipa.

E intavolò un nuovo combattimento, mentre Stephanos, aiutato dalla giovane donna, saliva nella macchina accanto a lei e, bene o male, partiva.

L'uomo della motocicletta era Nazarof. Dopo qualche buon colpo scambiato, anch'egli abbandonò il combattimento, saltò sulla motocicletta e si allontanò a tutta velocità.

Stephanos e Nazarof scappavano perchè un nuovo motociclista arrivava a tutto motore. Questa volta Mario non riconobbe il nuovo arrivato ma, senza aspettare, camminò verso di lui, pronto per una nuova battaglia.

— Ehi là! Collega delle palline colorate! — gridò questi — Adagio!

E pronunciò una parola magica che calmò immediatamente il bollente marsigliese.

— Martino Numa. Sono Prunet, della brigata Martino Numa.

Allora un grande scoppio di risa, invece di terribili pugni, ed una cordiale stretta di mano furono l'accoglienza.

— Seguivo l'auto grigia e andavo adagio per non farmi scorgere. Ma arrivo a tempo ugualmente. Li avete conciati bene! I miei complimenti!

— Oh, — rise Mario — erano solo due!

— Venite questa sera a parlare di ciò al mio capo. E' necessario.

— E' inteso.

— Intanto io continuo la mia passeggiata. Arrivederci.

E si lanciò a tutta velocità nella stessa direzione dell'automobile grigia.

Bisogna trattenere il capitano

Quando Prunet non fu altro che una piccola macchia scura sulla strada bianca, un punto appena visibile, Mario perdette il suo sorriso.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata